



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI
N° 10 del 25/09/2012

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

25 settembre 2012

L'anno duemiladodici, il giorno venticinque del mese di settembre, alle ore 17.30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>No</i>
Paride CASULA	<i>No</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>Si</i>	Salvatore PODDA	<i>No</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	18	Consiglieri assenti:	3
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>No</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	5	Assessori assenti:	2
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario generale Maria Antonietta Basolu.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 18.15.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusate il ritardo, ma all'ultimo momento abbiamo dovuto fare un incontro di Conferenza dei capigruppo, per cui siamo in ritardo sugli orari prefissati e chiediamo scusa. Possiamo procedere all'appello dei presenti per questa seduta del Consiglio comunale. Prego la Dottoressa Maria Antonietta Basolu di procedere all'appello.

[Il Segretario generale Maria Antonietta Basolu procede all'appello nominale dal quale risultano n. 18 consiglieri presenti e n. 3 consiglieri assenti].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quindi i presenti risultano 18 e 3 sono gli assenti.

Tra gli assenti risulta giustificato il collega di Consiglio Paride Casula, per cause liete di forza maggiore perché ha avuto il secondo bambino.

Gli facciamo gli auguri a nome di tutto il Consiglio e dei presenti per questo lieto evento.

Nomino gli scrutatori nelle persone di Fabrizio Pedditzi, Maurizio Dessalvi e Mauro Spina *[Interruzione]*.

Le interrogazioni devono essere depositate agli atti e, se non sono estremamente urgenti, non rientrano tra le regole di questo Consiglio.

In tutte le occasioni dobbiamo ricordare che vanno depositate, non dico cinque giorni prima, ma almeno mezz'ora prima.

[Alle ore 18.20 si registra l'ingresso del Consigliere Salvatore Podda. I presenti sono 19].

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: siccome sono un paio e sono urgenti, quando le faccio è perché sono urgenti, non per altro. Infatti prima del Consiglio mi sono avvicinato per velocizzare perché, purtroppo, per motivi di lavoro non sono potuto venire prima.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego, provi ad illustrarle. Illustri la prima.

Il Consigliere Nicola Zunnui: la prima interrogazione riguarda il transito dei veicoli con carico.

Visto che da qualche tempo, ormai, non sono più

presenti all'ingresso di Sinnai, in nessuna delle vie di accesso al paese, i cartelli di segnaletica stradale che indicano il divieto di transito dei veicoli con un certo peso a pieno carico e considerato che il transito di tali veicoli è pericoloso oltre che per regolare la circolazione interna e la conservazione delle strade stesse, che sono già in pessime condizioni perché, per lunghi tratti, le nostre strade interne risultano essere a copertura di torrenti e, quindi, più vulnerabili al carico eccessivo.

Chiedo al Sindaco se è stata abrogata l'ordinanza precedente che vietava la circolazione, a Sinnai, dei veicoli superanti, a pieno carico, il massimale consentito.

Chiedo, inoltre, al Sindaco e all'Assessore competente, quali sono, a Sinnai, oggi, i limiti di carico e di velocità per i veicoli in transito nelle nostre strade, se non ci sono più limiti al peso e si chiede, soprattutto, quando e quali interventi siano stati fatti per consentire ciò, o se invece ci sono dei limiti.

Chiedo perché non esiste segnaletica e quando verrà ripristinata, anche per i mezzi pesanti che si sentono autorizzati e stanno provocando lesioni alle case dei cittadini nelle arterie principali.

La seconda interrogazione riguarda la rotonda all'ingresso di Sinnai, recentemente realizzata, che collega la Via Roma con la circonvallazione e la provinciale per Settimo San Pietro presenta delle criticità; infatti, perché i veicoli defluiscano dalla rotonda sono costretti ad invadere la corsia opposta, questo, ovviamente, costringe soprattutto i pulman e i camion a manovre che, spesso, bloccano il traffico e distruggono i cordoli che sono stati appena rifatti e ricostruiti.

Chiedo, quindi, al Sindaco e all'Assessore competente se è intenzione della Giunta adeguare la rotonda a queste sopraggiunte necessità.

Nel caso la risposta fosse positiva, quali siano i tempi per realizzare gli interventi in modo da rendere più sicuro il traffico in essa. Inoltre, chiedo se è intenzione della Giunta dare un decoro alla stessa rotonda visto che, essendo all'ingresso del paese, funge da biglietto da visita e, a oggi, in queste condizioni, è un pessimo biglietto da visita.

La terza interrogazione riguarda sempre la viabilità.

Per chi proviene da Via Santa Vittoria e, quindi, da Via Pineta, che vuole inserirsi in Via Roccheddas, deve fare il giro per Via Roma. Questo avviene perché la piazza Funtan'e olia è interdetta al traffico in quanto sembra destinata a parcheggio al punto che non è possibile l'attraversamento neanche per i pedoni. Invece, una corsia di sinistra, in origine, era destinata all'inserimento in Via Roccheddas.

Chiedo se sia intenzione della Giunta mettere fine a questo abuso e, qualora lo fosse, quando. In caso contrario sarebbe il caso di eliminare la piazzetta perché non avrebbe nessun senso che essa ci sia, se continuano a parcheggiare come stanno continuando a parcheggiare.

L'ultima, e ho terminato, nel mese di aprile di quest'anno ha iniziato l'iter, con la richiesta di manifestazione di interesse, un bando di gara per il completamento dei lavori di recupero e risanamento conservativo dell'ex Municipio di Sinnai.

Visto che sono passati dei mesi e si considera l'iter terminato; considerato che nel sito istituzionale del Comune non vi è notizia, interrogo il Sindaco e l'Assessore di riferimento sulla procedura e la successiva assegnazione di tale bando.

Chiedo, inoltre, il motivo della mancata pubblicazione dell'aggiudicazione della gara nel sito Internet del Comune e se si intende farlo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zunnui. Se ci consegna il testo...

Abbiamo detto più volte che ognuno di noi è in grado di valutare l'urgenza delle interrogazioni, perché non è che abbiamo da segnalare le buche, tempo ne abbiamo, non è che quello sia un problema, ma è giustamente per dare una linearità.

Chiaramente il Sindaco, o l'Assessore, alla fine delle interrogazioni urgenti vedranno come decideranno di rispondere. Prego, Consigliere Massimiliano Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: grazie, ho già avuto modo di accennarlo al Sindaco... Ho letto – così, per caso – sulla rivista "La Repubblica", che il Ministero dell'Ambiente e dei Beni Culturali ha rilasciato il nulla

osta alla società Petroceltic per la ricerca di petrolio in tutto il sud Italia.

In questo articolo c'è anche una cartina dell'Italia e c'è anche la Sardegna, tra cui anche l'area marina del Golfo di Cagliari, quindi anche di Solanas e Torre delle Stelle.

Capisco che non è di competenza comunale, però è giusto per capire se si può avere qualche notizia in più: se è vero o se non è vero, e quando inizieranno queste ricerche petrolifere, giusto per informare il Consiglio e i cittadini. Poi questo articolo lo posso lasciare agli atti.

Il secondo intervento, invece, mi è stato chiesto di farlo perché mi è stato riferito che marzo 2012 è la data per la quale è stata fatta una riunione tra i Presidenti di Consulta.

In questa riunione si è deciso, alla presenza di diversi Assessori, che ci si sarebbe incontrati mensilmente. Si sono presi alcuni impegni, però da allora non ci si è più incontrati. Volevo capire se si ha intenzione di ripristinare questi appuntamenti sulle consulte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Massimiliano Mallocci. Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Massimo Lebiu, prego. Naturalmente anche le sue sono urgenti...

Il Consigliere Massimo Lebiu: sarò velocissimo, grazie Presidente. Buonasera a tutti.

La prima interrogazione è questa: egregio Signor Sindaco, chiediamo se si è già deciso quando verrà aperto al pubblico l'ecocentro, che è stato costruito in località Bucca Arrubia ed è già stato assegnato alla società Campidano Ambiente. Una interrogazione informativa è questa.

Nella seconda interrogazione vorremmo chiedere notizie in merito all'iter di acquisizione dei locali del Centro I.S.O.L.A. dato che, a tutt'oggi, non abbiamo più avuto comunicazioni in merito e la pratica dovrebbe essere già espletata. Non si capisce come mai rimane ancora sommersa alla Regione, grazie. Le deposito.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Massimo Lebiu. Dottor Giulio Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: una piccola premessa per dire che lei mente. Se segnalassimo per tempo tutte le buche faremmo risparmiare all'Amministrazione successiva cause come quella per cui abbiamo pagato centotremila euro di debiti fuori bilancio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: il Consiglio comunale non è il posto adatto per segnalare le buche.

Il Consigliere Giulio Lobina prosegue il proprio intervento: Presidente, le buche vanno segnalate anche in Consiglio, se possibile, quindi sono d'accordissimo con tutte le interrogazioni fatte dal Consigliere Nicola Zunnui.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: intanto è una prerogativa del Consigliere Salvatore Podda e lei gliela sta scippando. Anche lei ci annunci le sue buche.

Il Consigliere Giulio Lobina prosegue il proprio intervento: era talmente urgente la richiesta che avevo fatto, forse in uno dei primi consigli, che non è stata per nessun motivo adempiuta. Ci sono tutte le buche rotonde in giro per il paese e nessuna è stata richiusa, quindi se il Comune è competente, allora che prenda atto di questa competenza e richiuda quei tombini piccoli, da dieci centimetri; se invece non è competente, allora che inviti chi è competente a chiuderli.

La seconda invece riguarda Torre delle Stelle, l'ingresso di un passaggio pedonale in Via Lattea in condizioni pietose e pericolose perché il flusso d'acqua che scende nel passaggio pedonale della Via Lattea, accanto al terreno di Monni, è invaso da liquami e rifiuti. Siccome questo fatto era stato già segnalato, e visto che domenica scorsa la spiaggia era piena di gente, è il caso di ripristinarlo.

In secondo luogo mi risulta – chiedo conferma – che siano stati rimossi i cassonetti dell'immondezza nella spiaggia di Genn'e Mari che domenica era piena e chi andava al mare non sapeva dove buttare l'immondezza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, grazie. Prego Consigliere Salvatore Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie, buonasera a tutti... Signor Presidente...

Vorrei sapere dopo, o con una risposta scritta o oralmente, se la Via Santa Barbara a Solanas, siccome è una strada molto trafficata... Di chi è la competenza? Se è della Provincia o se è competenza del Comune per quanto riguarda la segnaletica.

Direi, Signor Sindaco, di intervenire urgentemente. Mi sembra che abbiamo anche un consigliere alla Provincia; che si faccia carico di questa segnaletica che noi abbiamo e che è pericolosissima in quanto ci sono tutti gli incroci a forma di "X".

Se esce uno da una strada di campagna, diventa obbligatorio dare la precedenza a destra. Non capisco se anche il Comune avrà una certa responsabilità... Sicuramente. Sono molto pericolose perché andando verso la nuova strada si cammina anche a cento chilometri orari, l'ho visto questi giorni.

Un altro pericolo, che ho segnalato diverse volte anche precedentemente, è che bisogna togliere lo stop che c'è in Via San Nicolò; è molto pericoloso, ci sono le macchine che sostano nel bordo della carreggiata che tolgono la visuale.

È vero che di buche ce ne sono tante a Sinnai e mi associa sia al Consigliere Giulio Lobina che al Consigliere Nicola Zunnui.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: il Consigliere Nicola Zunnui non ha segnalato buche.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: lo segnalo anch'io questo perché è vero, ci circolo tutti i giorni.

Un'altra cosa importante... A Sinnai i cittadini, siccome non hanno più la piazza per andare a farsi una bella passeggiata, adesso vanno tutti alla Pineta dove c'è un cartello – e non so se ci sia anche l'ordinanza – di chiudere alle ore venti.

Questo non mi risulta avvenga perché ci vado spesso

anch'io di notte.

All'ingresso della Pineta c'è un cartello che indica che si chiude alle ore venti. Come mai le macchine, fino alle quattro del mattino, scorrazzano in tutte le maniere veloci e, oltre a questo, sostano davanti alla sbarra per salire dove c'è la Baita?

Se dovesse succedere un incendio, come fanno a passare le macchine se ci sono quelle che sostano davanti al cancello?

Questo è importante perché ci risulta che dovrebbe essere chiusa dalle otto e invece è aperta tutte le sere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Salvatore Podda. Prego Consigliere Andrea Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buonasera. Volevo semplicemente chiedere una cosa: è stato ripristinato il forum sul sito del Comune?

Il vecchio criticatissimo forum era, quantomeno, un libro aperto. Chi voleva poteva scrivere le proprie impressioni, critiche... Almeno appariva un libro aperto, si poteva parlare liberamente di tante cose...

Adesso è stata, praticamente, proposta una lista di email dove uno manda delle email. Non c'è dibattito, non è più un forum, ma è diventato un dialogare con le email. Non c'è la possibilità di dissentire, anche in modo generale.

Uno deve scrivere per forza a quella persona, ma se vuole dissentire oppure fare un plauso, non può farlo perché non è possibile.

Il forum non esiste più, è stata messa una lista di email e basta. Sarebbe il caso di ristabilire un forum degno di tale nome, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono scelte che si fanno... Velocemente su questo rispondo io. Il forum è aperto a tutti i Consiglieri e al pubblico in modo tale da evitare un dibattito, e incroci, tra i vari interventi, da parte di dieci cittadini sullo stesso argomento e frasi come "tu hai detto" o "ma io non volevo dire".

Si è fatto così perché se il cittadino ha veramente a cuore un argomento, vuole interloquire con l'Assessore e discutere o col Presidente del Consiglio comunale o con un Consigliere di quell'argomento, discute, propone, contesta quell'argomento, se ritiene, direttamente con l'interessato.

Il forum del comune non è "facebook", dove c'è un dibattito aperto tra tutti i cittadini a cui noi possiamo partecipare. L'Amministrazione comunale, che è una istituzione pubblica, è rappresentata dai propri amministratori che si confrontano con i cittadini in maniera diretta, e non per aprire un dibattito su tutti i fronti. Quindi, se il cittadino... *[Interruzione]*.

Scusi, Consigliere Andrea Atzeni, lei ha fatto la sua interrogazione e io le sto semplicemente rispondendo qual'è stata la volontà e l'intento di questa Amministrazione. Ognuno fa le scelte che ritiene di fare. Quindi, si preferisce dare la serietà all'interlocuzione del singolo cittadino sull'argomento che gli interessa, in maniera diretta, anzi, è stata prevista, molto intelligentemente, la possibilità, per il cittadino che pone la sua domanda con una certa discrezione, di mantenere la discrezionalità sia sull'identità, sia sul contenuto e gli viene addirittura chiesto se vuole che sia la sua richiesta, sia la risposta che il Sindaco, o l'Assessore, o chiunque debba dare, debba essere pubblicata oppure se la si vuole ricevere via email.

Si vuole dare serietà e risposta all'interlocuzione, non aprire un dibattito che potrebbe durare all'infinito su un argomento che interessa l'esponente.

Se gli altri cittadini vogliono interloquire sullo stesso argomento lo propongano e sarà data loro risposta.

Si è scelto di fare un collegamento diretto tra Amministrazione e cittadino; non è più un forum. Si è preferito fare un collegamento diretto tra Amministratori e cittadino. Questa è stata la volontà di questa Amministrazione e questo riferisco.

Il Consigliere Andrea Atzeni interviene: posso...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusi, Consigliere Atzeni, guardi... Chiudiamo l'argomento. Dalla prossima volta rispetteremo il regolamento.

Il Consigliere Andrea Atzeni interviene: lei per tre volte ha fatto il mio nome e mi deve permettere di rispondere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quando uno fa il suo nome, lei vorrebbe rispondere per fatto personale? Il fatto personale si cita quando viene leso nella persona, questo di fatto non è. Lei ha posto una domanda...

Il Consigliere Andrea Atzeni interviene: lei ha dato un'interpretazione dei miei pensieri...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: voglio ricordare al Consiglio comunale che dal prossimo Consiglio le interrogazioni dovranno essere depositate, altrimenti – mi dispiace – ma non verranno accettate nei giorni in cui non sono permesse e, in tutti i casi, le forme vanno rispettate.

Il Consiglio comunale è regolato da un regolamento che va rispettato. Sono state fatte delle interrogazioni, da parte di tutti i consiglieri che all'improvviso sono diventate tutte urgenti.

Abbiamo lasciato lo spazio per illustrarle, adesso vediamo la facoltà del Sindaco di rispondere o meno, direttamente o per iscritto.

La parola al Sindaco per rispondere a quello che ritiene giusto.

Il Consigliere Andrea Atzeni interviene: non mi è permesso replicare.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: lei ha tratto delle conclusioni sui miei pensieri. Io non ho detto quello che lei ha voluto far capire che io volessi dire. Assolutamente no.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: non ho capito bene una frase.

Mi ha detto che non ho capito quello che voleva dire? Mi spieghi meglio.

Il Consigliere Andrea Atzeni: innanzitutto vorrei invitarla, quando deve fare degli avvisi a farli all'inizio e non alla fine perché è inutile che prima ci concede di parlare e poi se ne rammarica.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quindi mi state rimproverando che vi ho fatto fare le interrogazioni?

Il Consigliere Andrea Atzeni interviene: non la sto rimproverando. Sto dicendo che lei, dopo che ho parlato, ha fatto questa considerazione.

Se la deve fare la faccia prima, non la faccia dopo, perché hanno parlato gli altri e non vedo perché non possa parlare anch'io.

Semplicemente, nel cartello elettorale di questa Giunta, la trasparenza e il dialogo con i cittadini aveva un posto di grande rilievo.

Ecco, la lista delle email di tutti gli assessori e di tutti i consiglieri è presente sempre nei siti. Il forum è un'altra cosa. Il dialogo, il dibattito educato e garbato è solo democrazia.

Il fatto di negare a una persona anche di scrivere una sciocchezza sul sito, garbata ed educata, è mancanza di democrazia. Solo questo volevo dire, non volevo dire che non ci sia un filo diretto, però non c'è trasparenza, perché uno valuta e se vuole pubblica o se non vuole non pubblica, solo questo. La gente sente e giudica.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: adesso le faccio rispondere direttamente dall'Assessore.

In tutti i casi a nessuno è vietato... Le ho detto che si è preferito dare una valenza a un'interlocuzione diretta tra il cittadino e l'amministratore, non ho capito quando è che si è detto che non si poteva interloquire con gli amministratori, non mi pare di aver detto questa cosa. Ho detto semplicemente che si è preferito, anziché aprire un dibattito a tutto campo, dare concretezza alla risposta direttamente da parte dell'amministratore.

Su questo l'Assessore competente ha chiesto di intervenire e preciserà in maniera ulteriore, visto veramente che si stravolge l'uso e l'abuso delle interrogazioni che sono dichiarate urgenti.

Solitamente chiedo se sono da considerare urgenti da parte dei consiglieri, ma non mi pare che siano state tutte interrogazioni urgenti, alcune potevano esserlo ma altre no, quindi, anche per proseguire nei lavori del Consiglio e nel rispetto dei punti all'ordine del giorno, si richiama un attimo al fatto.

Il Sindaco mi chiede di far rispondere all'Assessore Alessandro Orrù. Prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie, Presidente. Mi sono spostato, Consigliere Andrea Atzeni, ma ho fatto in tempo a sentire il quesito che lei ha posto.

Tra l'altro avevamo già interloquito, sempre sullo stesso argomento, anche in passato quando allora si proponeva di rivedere lo strumento del forum.

Ho sentito quanto stava già dicendo il Presidente. Io le dico che noi abbiamo fatto una scelta per le motivazioni che già spiegai allora, quando ci fu un'interrogazione dello stesso tenore.

La motivazione è questa: utilizzare lo strumento forum nel sito istituzionale è complicato, e spiego il perché. Innanzitutto ci vorrebbe un moderatore quasi a tempo pieno, che noi non possiamo permetterci perché ci vuole una risorsa umana che deve verificare se qualcuno offende gratuitamente gli altri interlocutori, insomma, le solite ragioni che ci siamo già detti.

Quindi non ce lo possiamo permettere perché le risorse umane sono limitatissime e ci mancano in altri settori che, con tutto rispetto per una cosa di questo genere, ovviamente, sono prioritari perché l'ente funziona se ci sono le risorse umane all'interno che mettono in pratica ciò che l'Amministrazione politica chiede.

Quindi, le risorse umane per gestire un forum in quel modo in questo momento non ci sono.

Dovevamo scegliere un'altro strumento e lo strumento è quello di chiamarlo, così come è stato chiamato, linea diretta. Di interloquire con i cittadini, anche in forma privata, se lo chiedono, su argomenti, di porre quesiti o una riflessione. Quindi lo strumento che abbiamo individuato è questo.

Lo ripeto, il forum è difficile da gestire perché ci vuole un moderatore a tempo pieno e non ce lo possiamo permettere, lo dissi già allora.

L'Amministrazione precedente scelse di sospendere il forum proprio per questi motivi. Ho avuto modo di vedere, e forse hanno avuto modo di farlo anche gli altri amministratori della passata maggioranza, che a volte bisogna decidere se sia corretto pubblicare qualcosa, cose veramente incredibili. È uno strumento che non si riesce a seguire.

Invece, in questo modo, non c'è la necessità di avere una risorsa piazzata di fronte al computer per tutta la giornata a moderare o a vedere ciò che arriva.

C'è un contatto diretto con l'Assessore. Ovviamente chi pone un quesito può anche stampare quello che pone, quindi, se si sente in debito di una risposta che non viene fornita, la stampa e la può utilizzare altrove.

Poi per gli altri strumenti come il forum ci sono i social-networks, insomma ci sono altre cose.

Questo è un sito istituzionale, quindi dobbiamo garantire che ciò che viene comunicato rientri all'interno delle regole, poi tutto sta al buonsenso di chi le cose le chiede ma, molte volte, il buonsenso non è nella testa di tutti.

Noi siamo in un sito istituzionale e dobbiamo garantire che chiunque si colleghi al nostro sito, veda delle cose che siano decenti, di buon senso, di rispetto; poi noi siamo a disposizione.

Non dimentichiamo che accanto a quello strumento virtuale noi qui siamo a disposizione tutti i giorni, non chiudiamo le porte a nessuno. Chi vuole venire a chiedere una risposta, a porre un quesito, a fare una riflessione. viene, chiede e noi cerchiamo di dare una risposta laddove è possibile.

Però, quello non è l'unico strumento di comunicazione. Queste sono le ragioni per le quali, in questo momento, è stato scelto questo strumento, tutto qui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: Presidente, posso intervenire sul punto, visto che è intervenuto l'Assessore?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: guardi, no, non è aperto il dibattito su questo argomento.

Il Consigliere Andrea Atzeni ha posto una domanda e gli è stato risposto due volte. Non è aperto il dibattito sulle interrogazioni.

Prego, signor Sindaco, risponda alle interrogazioni.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Il dibattito sulla linea diretta è un dibattito aperto da alcuni giorni e, poichè se ne parla su facebook, sono stata chiamata da diversi consiglieri e da alcuni interessati all'argomento.

Naturalmente, "linea diretta" vuole dire diretta e non solo e-mail. Nella linea diretta con l'amministratore viene risposto immediatamente all'utente che chiede di non pubblicare. Ci sono state comunicazioni con diversi dati sensibili, purtroppo. Alcune non le abbiamo pubblicate anche per questo motivo.

C'è, comunque, un'apertura e, nel momento in cui avremo le risorse umane e tecniche per creare un substrato di dialogo e di confronto, lo faremo tematico per l'assetto culturale, urbanistico, lavori pubblici. Cercheremo di sviluppare anche quella parte.

Per quanto riguarda le interrogazioni, ringrazio tutti i consiglieri. Questo è un luogo di confronto dove le interrogazioni diventano anche un momento per riflettere su delle criticità, su degli errori e su degli argomenti trascurati, non volutamente, ma perché da anni, magari, non si tocca il problema perché si è passati avanti con le urgenze.

È molto importante che questo sia un luogo di confronto soprattutto per i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione.

Ringrazio tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione per aver presentato diversi argomenti tutti molto importanti.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Nicola Zunnui sul transito veicolare con carico non è stata emanata nessuna ordinanza; esiste ancora l'ordinanza vigente da tempo.

La sottoscritta ha chiesto l'intervento dei vigili urbani per la verifica dei mezzi, perché ho visto io stessa dei mezzi pesanti che transitavano nelle strade urbane. Ho chiesto una relazione al comandante responsabile dei vigili e all'Assessore competente Nuccio Melis.

Quindi a giorni cercheremo di verificare quali ditte passano o, comunque, utilizzano le strade cittadine in sovraccarico, con dei mezzi che superano i limiti di carico. Naturalmente qui seguirà la risposta scritta.

Per quanto riguarda la rotonda, essa da subito – dal progetto iniziale risalente a circa due o tre anni fa – ha presentato delle criticità.

L'abbiamo notato immediatamente l'anno scorso. L'Assessore Pino Floris ha contattato il tecnico, l'Ingegnere che si è occupato della progettazione, e abbiamo segnalato, con l'Ufficio tecnico, quali fossero le criticità che abbiamo notato sul cantiere e ho chiesto l'intervento dell'Università per una verifica attraverso il software.

Quindi, non potendo usufruire noi dei mezzi informatici per la verifica del transito e del flusso delle auto attorno alla rotonda, ci sono state suggerite alcune modifiche alla stessa. Modifiche che il tecnico che ha fatto il progetto consegnerà a breve all'Ufficio tecnico, per cui interverremo immediatamente con la correzione di quelle parti da rimuovere.

Per quanto riguarda il decoro stiamo pensando di fare un concorso di idee per creare una rotonda di ingresso, come una cartolina, entrando a Sinnai e, quindi, stiamo cercando di capire se chiedere la partecipazione dei cittadini con delle idee per creare un progetto architettonico, in modo tale da poter essere accettato, naturalmente, da tutti, con idee che provengono non soltanto dall'interno del Comune ma anche dall'esterno. Ci stiamo pensando, stiamo cercando di trovare le risorse perché non erano previste per il decoro della rotonda.

Per quanto riguarda la Via della Pineta e la Via Roccheddas, anche qui nella zona di Funtan'e Olia, in effetti, ci sono dei problemi.

Ho segnalato ai vigili di verificare l'utilizzo abusivo di quella parte di strada che crea problemi al transito dei veicoli. Chiederò una relazione per iscritto al Settore vigilanza urbana e risponderò per iscritto prima del prossimo Consiglio.

Altri lavori del vecchio municipio, ex Casa Doll... In pratica l'ingegnere Cocco, dell'Ufficio tecnico, mi ha detto che la procedura va avanti e c'è l'individuazione

della ditta che dovrebbe effettuare i lavori.

Ci sono dei passaggi tecnici e perciò preferirei che venisse data una risposta per iscritto da parte dell'Ufficio tecnico perché si tratta di un problema di carattere gestionale dove entrano in merito gli uffici, l'ingegnere e il geometra che segue il procedimento.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione del Consigliere Massimo Lebiu sull'ecocentro, esso va avanti. Ci sarà presto l'allaccio, da parte dell'Enel, per la fornitura di energia e ci sarà la condotta idrica.

Il progetto dell'ecocentro è stato presentato come progetto solo dell'ecocentro ma non prevedeva la condotta. Abbiamo trovato i finanziamenti per poter fornire di acqua l'ecocentro, così come per l'allaccio Enel che avverrà a giorni, lo stiamo aspettando.

Abbiamo sollecitato di nuovo l'Enel perché si faccia in fretta in quanto stiamo iniziando ad usare l'ecocentro, però il pubblico può utilizzarlo solo nel momento in cui ci sono tutti i servizi. Speriamo che questo avvenga al più presto.

Per quanto riguarda, invece, l'iter di acquisizione dell'isola ecologica, qualche mese fa abbiamo deliberato, in Giunta, la richiesta alla Regione, da parte di questo Comune, di utilizzo in comodato d'uso gratuito del Centro I.S.O.L.A.

Da parte della Regione c'è grande disponibilità, ma la Regione stessa, precisamente l'Assessorato al Turismo, non ha nessun problema al passaggio, quindi stiamo aspettando una conferma, un atto che dia in comodato d'uso gratuito parte della struttura, perché l'altra parte verrà utilizzata dalla Regione stessa per promuovere e divulgare le tradizioni, le risorse culturali o, comunque, i prodotti artigianali della Regione Sardegna.

Quindi, anche qui stiamo aspettando e, a giorni, perché sono stata contattata la settimana scorsa dalla Regione, spero si concluda.

Sull'interrogazione del Consigliere Massimiliano Mallocci devo dire che mi aveva già parlato del problema di queste grandi aziende multinazionali che vanno alla ricerca di siti per estrarre il petrolio.

La cosa mi ha preoccupato alquanto, quindi avevo chiesto al Consigliere di fornirmi l'articolo de "La Repubblica", per fare ricerche e per chiedere agli enti

interessati, attraverso un atto formale da parte del Sindaco e della Giunta, di verifica e di richiesta di motivazioni.

Noi, comunque, vogliamo essere interpellati prima che sia fatto un progetto del genere. Quindi la cosa mi preoccupa moltissimo.

L'incontro con le consulte... È vero che abbiamo un po' tralasciato qualche mese, soprattutto con alcune Consulte sono mancati i contatti.

L'estate ci ha assorbito completamente con le problematiche legate soprattutto alle zone marine, problemi che tutti conoscete, però ho sentito direttamente i presidenti delle consulte, per esempio della Consulta di Tasonis e di Solanas, con cui ci vediamo spesso.

L'Assessore, invece, ha sentito il Presidente della Consulta di San Gregorio. Anche qui dobbiamo iniziare nuovamente con gli incontri e stiamo cercando di intervenire anche nelle frazioni con i progetti.

Avevamo previsto degli interventi urgenti presso Tasonis, nel centro sociale e altri lavori che sono stati previsti nelle frazioni.

Sull'interrogazione del Consigliere Giulio Lobina, per quanto riguarda il passaggio pedonale nella Via Lattea, chiederò agli uffici, all'ingegnere, le motivazioni. Vorrei capire meglio il problema della Via Lattea e del passaggio pedonale che diventa rischioso.

Sull'interrogazione in merito ai cassonetti della differenziata in spiaggia, la differenziata non è stata fatta, purtroppo, in attesa di organizzarci con l'isola ecologica. A Solanas i cassonetti sono stati tolti perché è consuetudine, ogni anno, toglierli in questo periodo.

Ho chiesto ieri di rimmetterli fino a metà ottobre; in questi giorni dovrebbero esserci. Verificherò io stessa che siano stati riposti nelle spiagge di Geremeas e Solanas.

Sull'interrogazione del Consigliere Salvatore Podda, la strada di Santa Barbara è stata segnalata dalla sottoscritta anche in Prefettura in un incontro in cui si parlava delle strade provinciali.

Sulla pericolosità della strada ho sentito tempo fa anche l'Assessore in presenza del Comandante della polizia stradale.

Occorre intervenire e ris segnalare il pericolo che ho

constatato io stessa: i conducenti in quel tratto aumentano la velocità di percorrenza e quindi quella strada, che unisce la 17 e la 125, diventa sempre più pericolosa.

Circa tutte le altre problematiche legate alle strade e alla viabilità ricordo che l'Università degli studi di Cagliari ci ha consegnato la bozza del piano del traffico e, prima di approvarlo, abbiamo già detto, in sede di Consiglio comunale e in intervista sul giornale, che sarebbe preferibile parlare con i cittadini, cercando di dividere Sinnai in lotti.

Intendiamo dialogare con i cittadini che risiedono in quelle determinate vie che avranno i cambiamenti delle modifiche proposte perchè i cittadini stessi possono dare dei suggerimenti.

Speriamo, già a ottobre, di poter fare gli incontri pubblici per parlare delle proposte dei tecnici dell'Università. Le proposte sono tantissime, interessano tutto il paese, si parla di sensi unici, si parla di eliminazione di parcheggi per inserirne altri nelle vie laterali, si parla di zona a traffico limitato (Z.T.L.) nel centro storico... Insomma, ci sono tante proposte interessanti legate anche al carico e sovraccarico nel centro storico.

Però è giusto che queste siano discusse in Consiglio comunale e con i cittadini che abitano in quelle vie. È giusto che vengano fatti più incontri dedicati nelle diverse zone di Sinnai.

Sull'interrogazione in merito alla Pineta stiamo valutando il problema della chiusura del cancello anche se in teoria dovrebbe essere chiuso. Lo faccio verificare dai vigili. Stiamo verificando la possibilità di chiuderlo a tempo e di accertarci della chiusura in determinati orari della giornata. Apriremo la discussione perché è una scelta difficile su cui il paese si divide in due tra chi vuole la Pineta chiusa e chi la vuole invece aperta. Anche qui ci sarà un confronto per suggerire all'Amministrazione qual'è la migliore scelta, naturalmente, prima di tutto, a tutela dei cittadini.

Vi chiedo, consiglieri comunali, di segnalare agli uffici – oppure adesso, va bene, in Consiglio – quando verificate che mancano coperchi ai tombini, quando ci sono buche stradali...

Vi chiedo di segnalarlo all'Ufficio tecnico o all'Assessore

competente. È molto importante.

Noi prendiamo nota e domani mattina queste criticità verranno segnalate all'Ufficio tecnico, però chiedo a ciascuno di voi di segnalare qualsiasi problema legato alla sicurezza dei cittadini.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie signor Sindaco, passiamo ai punti all'ordine del giorno. Il primo punto all'ordine del giorno prevede la "Adozione del Piano strategico intercomunale dell'area vasta di Cagliari". Il Sindaco ci illustrerà il punto all'ordine del giorno. Prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: il Piano strategico dell'area vasta è una pianificazione fatta da sedici comuni dell'area attorno a Cagliari, Cagliari compresa, naturalmente.

Da circa sei anni i sindaci di questi comuni si incontrano nel cosiddetto Forum dei Sindaci dove vengono analizzate le problematiche legate all'ambiente, alla mobilità, alla residenzialità, ai servizi.

Ci sono state proposte, ci sono stati diversi progetti approvati dalla Regione – parliamo dei P.I.S.U., parliamo dei P.O.R. – che sono indirizzati verso la sostenibilità ambientale, piuttosto che alla mobilità. Parliamo di metropolitana leggera, parliamo di 554, di 125, di strada provinciale 15, insomma, si tratta di un progetto importantissimo quello del Piano strategico, perchè collega tutti i comuni con gli stessi intenti, con gli stessi obiettivi, e cerca di collagare un progetto con l'altro, quindi in coordinamento. Un'omogeneizzazione tra tutti i comuni.

Questo è molto importante, si tratta di comuni dove i sindaci, provenienti da vari paesi, quindi in maniera trasversale e con diverse posizioni politiche, hanno partecipato a dei tavoli interessantissimi dove c'è stato un accordo unanime su tutto.

Io ho partecipato l'ultimo anno, ma così è stato anche nei precedenti cinque anni. Devo dire che, però, l'ultimo anno hanno dato una sterzata. Si sono velocizzati i tempi anche perché entro il ventotto settembre, quindi tra qualche giorno, il Comune di Cagliari, capofila, dovrà consegnare alla Regione il plico con tutti i piani e le

deliberazioni dei consigli comunali.

Questa deve formalizzare il Piano strategico poichè ogni comune avrà i finanziamenti per quel determinato progetto che ha inserito solo se è presente all'interno della Pianificazione strategica.

Sono stati sviluppati i settori ambiente, dove Sinnai partecipa per alcune voci, ma si tratta di progetti già approvati precedentemente come la Pineta di Sinnai; si parla del Parco dei Sette Fratelli, si parla della sostenibilità ambientale; per quanto riguarda la mobilità si parla della metropolitana leggera...

Per Sinnai esiste ancora in atto, per fortuna, l'accordo di programma con il prolungamento della metropolitana da Settimo San Pietro a Sinnai.

Naturalmente mancano i finanziamenti europei, però c'è e si parla anche della viabilità, dell'anello che unirà Settimo San Pietro alla metropolitana, Maracalagonis e Sinnai. Quindi ci sarà la possibilità di raggiungere la stazione della metropolitana di Settimo San Pietro attraverso un anello. Naturalmente, lì entreremo noi con gli altri Comuni, in ballo con l'A.R.S.T., il C.T.M., vedremo come fare.

Poi si parla di servizi, i servizi sociali, che ci riguardano tantissimo e dove ci sono modelli di governance; parliamo di P.L.U.S.

Tutti i comuni, naturalmente, sono dotati di piani locali per i servizi sociali. Abbiamo cercato di lavorare in maniera omogenea affinché i servizi siano gli stessi per tutti i cittadini e si mantengano con le stesse caratteristiche.

Quindi, il Forum dei Sindaci è stato un luogo di confronto, anche se parliamo di progetti già approvati. Il Piano strategico è un assemblamento di tutti i progetti dei sei anni uniti, però, da una rete e coordinati fra loro. Il Forum dei Sindaci non esiste come istituzione formale perché la Regione deve ancora riconoscerlo. Però, come Sindaci, chiediamo che venga formalizzata dalla Regione l'istituzione di Forum per poter avere anche un potere decisionale sulla programmazione regionale, un Forum che rimarrà aperto, verrà approvato il plico qui presente, con tutti gli allegati, con tutti i progetti dei sedici comuni ma sarà un Forum aperto.

Qualsiasi nuovo progetto venga approvato da ogni

comune e discusso, sarà inserito all'interno della nuova Pianificazione strategica che interesserà i prossimi fondi europei, speriamo tanti.

È compito della Regione programmarli velocemente perché, altrimenti, tornano indietro.

Per questo oggi approviamo il Piano di cui ho già avuto modo di parlare nelle commissioni precedentemente, qualche mese fa, e con i capigruppo.

Approviamo, oggi, il Piano strategico e, poi, il ventotto, verranno tutti consegnati in Regione attraverso il capofila che è il Comune di Cagliari.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie signor Sindaco per la illustrazione sintetica, ma concreta nell'esposizione. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Massimiliano Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: ho avuto modo di leggere, molto velocemente e superficialmente, le aree tematiche del Piano strategico e volevo chiedere alcuni lumi.

Ad esempio non ho trovato, nell'area ambiente, il progetto di riqualificazione dunale di Solanas, il famoso bando "Litus" che, parzialmente, era stato finanziato. Come mai non è stato inserito nell'area tematica ambiente? È stata una dimenticanza o una scelta?

Poi, un'altra cosa che ho rilevato è che nel settore ambiente vi è solamente il vecchio progetto della Pineta, però, poi, non ci sono nuovi progetti proposti dal Comune di Sinnai.

Sui Sette Fratelli non c'è nessun progetto ma, addirittura, capofila, in testa, per quanto riguarda l'area dei Sette Fratelli ma per le aree S.I.C. è Maracalagonis, però, come Comune di Sinnai, non c'è nessun progetto. Invece ho notato un'altra cosa: per quanto riguarda la tematica servizi è rispuntato il progetto dell'ex mattatoio che va benissimo, però, poi, a inizio anno, abbiamo deliberato per realizzare, in quella stessa area, la nuova farmacia comunale. Allora mi chiedo: è cambiato qualcosa?

Si è cambiata idea sulla farmacia comunale? O sulla stessa area è prevista l'area sociale e anche la farmacia insieme? Non capisco come mai.

Un'altra cosa sulla mobilità. Settimo San Pietro, ad esempio, ha inserito la circonvallazione mentre Sinnai, sulla mobilità, a parte il discorso sulla metropolitana leggera, non ha inserito le nostre circonvallazioni. Non è stato possibile inserirle o anche questa è una dimenticanza?

Poi, sul tema residenzialità, un po' tutti i comuni hanno presentato dei progetti, Sinnai neanche uno. Insomma, con le difficoltà che abbiamo per le abitazioni alle giovani coppie, come mai Sinnai non ha presentato un progetto sulla residenzialità? Anche perché abbiamo avuto l'esempio dell'area della CA.GI.MA. di Annamaria Cannas. Abbiamo avuto difficoltà ad avere quell'area per non poter pagare gli espropri.

Quindi, almeno un finanziamento per eventuali espropri lo avremmo potuto ottenere se lo si inseriva all'interno di questa area tematica. Anche qui chiedo: è stata una dimenticanza o una scelta politica?

Per quanto riguarda l'ecomuseo, Settimo San Pietro ha presentato, assieme a Quartucciu e Monserrato, un progetto per quanto riguarda la gestione dell'ecomuseo. Settimo ha presentato l'Arca del tempo. Sinnai non ha presentato nulla.

Si era parlato, un periodo, di creare una gestione museale coordinata perché creare tanti poli sparsi per il territorio non ha senso.

Ho letto Settimo San Pietro, Quartucciu e Monserrato, però Sinnai non c'è all'interno di questo progetto. Anche qui volevo capire se è una scelta o una dimenticanza. Ho detto tutto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, ci sono altri interventi? Consigliere Salvatore Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie, signor Presidente. Si sta parlando del Piano strategico. È vero, ne abbiamo parlato diverse volte, anche nelle precedenti amministrazioni, come ha detto il Consigliere Mallocci.

Ricordo che Sinnai aveva bisogno dell'ostello della gioventù di cui non si è mai più riparlato. È da anni che l'avrebbero dovuto fare.

I famosi dieci vasconi della Pineta per la sicurezza di cui nel 1997, quando era successo l'incendio il 27 luglio del 1997... Si diceva che dopo ci sarebbe stato un bel progetto per averli. Lei sa, perché ne abbiamo parlato, ma mi sembra di non averli visti in questo progetto.

Forse ci stiamo dimenticando di molte cose: i bacini, per quanto riguarda l'acqua che noi possiamo avere a Sinnai. In questi giorni ho fatto fare delle prove per vedere la durezza dell'acqua... L'acqua a Sinnai è un'acqua potabile oppure è acqua dei pozzi?

Ho fatto fare le analisi dell'acqua per vedere e c'è la durezza, adesso non ho il foglio altrimenti vi avrei fatto vedere l'elenco di tutte le cose.

A quanto pare stiamo bevendo acqua dei pozzi e questo non mi va bene. Abbiamo i bacini e non riesco a capire perché non possiamo sfruttare quell'acqua.

Oltre a quello c'è Tasonis, che ha la migliore acqua della zona. Ho fatto analizzare anche quella e non si capisce perché, in un territorio così vicino a Sinnai, non possiamo avere un collegamento.

So che, da poco, si è andati verso Sant'Isidoro per un collegamento, però, cercando acqua grezza e non sono d'accordo che questa acqua grezza sia portata qua. I nostri depuratori funzionano? Se avessero funzionato adesso sarebbe stata buona. C'è una durezza che non finisce più, dobbiamo andare all'ospedale per toglierci i calcoli renali, calcoli che sono abbastanza duri.

Per il Piano strategico la Commissione si è riunita una sola volta e, in tutti questi tredici mesi, è impossibile che non si siano potute fare delle sedute, almeno la seconda volta si sarebbe potuto far partecipare anche la cittadinanza per vedere la situazione di questo Piano strategico. L'abbiamo fatto una volta, mi ricordo, in Via Colletta, ma, poi, non si è rifatto più niente.

La quarta Commissione si è riunita una sola volta e non l'ho tollerato perché non c'erano neanche i documenti, li abbiamo dovuti aspettare e ci sono arrivati in ritardo dopo tre giorni, di giovedì: circa 588 pagine da controllare.

Settimo San Pietro, con tutti questi suoi progetti, sta presentando tante cose. Vi faccio un elenco: campo sportivo universitario a Settimo San Pietro; case popolari... Qui "zero", ma non è che io sia molto

d'accordo a farle, però un piano di zona per avere un terreno a basso costo per i giovani mi andrebbe bene. A Settimo San Pietro stanno pensando a un piccolo ospedaletto, forse riusciranno a farlo oppure a un pronto soccorso della zona perché da qui ad arrivare all'ospedale di Cagliari, attraverso la 554, uno muore ed è costretto a tornare indietro con la bara, questo non è che vada bene.

Caserma dei Carabinieri. A quanto pare Settimo sta preparando un locale per la caserma dei carabinieri, noi ce l'abbiamo ma non è funzionante, dobbiamo aspettare che si chiami Quartu alle dieci, perché è un presidio. Qui mancano le case per il comandante e il vice comandante, ci servono queste...

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu interviene: il Ministero ci deve dare i soldi. Un milione di euro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego, Consigliere Podda, finisca di illustrare il suo intervento.

Il Consigliere Salvatore Podda: in merito al mattatoio Sinnai sta andando a Settimo San Pietro. Non so se sia a norma, ma intanto Sinnai è costretta a scendere a Settimo San Pietro. A Quartu non funziona lo stesso. Mi fermo qua, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: per un chiarimento visto che, poi, il Sindaco risponderà anche a questi interventi del Consigliere Salvatore Podda e del Consigliere Massimiliano Mallocci.

Area vasta di Cagliari e Piano strategico intercomunale 2012/2020: sono otto anni e, quindi, andranno anche oltre tutto il mandato di questa Amministrazione. Vorrei sapere se, nel corso di questi anni, pur non avendo inserito tutti i punti di cui parla il Consigliere Mallocci e anche tanti altri – perché noi andremo incontro, probabilmente, ad altre opere da portare avanti in paese – ecco, se è possibile, poi, inserirle nell'arco del tempo perché altrimenti andiamo ad approvare un Piano strategico intercomunale che non

comprende provvedimenti utili per il paese. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Lobina. Ci sono altri interventi? Consigliere Francesco Orrù, l'argomento è rappresentare il futuro per Sinnai e quindi è giusto che venga dibattuto nel modo migliore. Prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: grazie Signor Presidente. Saluto tutti i presenti, il Sindaco e gli assessori.

Intanto un plauso al Sindaco per il grande lavoro che si sta svolgendo in questo Forum dei sindaci perché si stanno dimenticando certi campanilismi tra comuni e si sta collaborando tantissimo per portare avanti dei progetti strategici perché, comunque, è importantissimo parlarsi tra comuni vicini, soprattutto quando abbiamo la città vicina che svolge un ruolo importante all'interno dell'area metropolitana.

Spesso, creare dei doppioni di interventi tra comuni vicini non porta dei benefici. In questa situazione si stanno, appunto, trattando certi argomenti e si stanno trovando degli accordi anche per avere delle vocazioni che siano diverse tra un comune e l'altro.

In questo ambito, praticamente, si stanno creando dei veri e propri prodotti che potranno dare frutti e portare dei benefici a tutta la cittadinanza.

Credo che ci siano molti progetti che Sinnai potrebbe inserire all'interno di questo forum e all'interno di questa pianificazione.

Si è fatto un passo avanti, intanto. Lo ha detto bene il Sindaco: la pianificazione strategica è aperta e, quindi, ci saranno altre firme, ci sarà l'inserimento di altri progetti e ci sarà un modo di agire sicuramente produttivo, tant'è che il trenta scade il termine per presentare tutto in Regione per poter avere dei finanziamenti.

La speranza è, ovviamente, che finanziamenti ne arrivino tanti anche a Sinnai. Sicuramente ne arriveranno, però auspichiamo siano tanti. Grazie e buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Francesco Orrù. Ci sono altri interventi?

Consigliere Marco Asuni, prego.

Il Consigliere Marco Asuni: grazie e un saluto a tutti. Volevo giusto intervenire per riprendere la perplessità circa la potabilità dell'acqua a Sinnai e volevo giusto informarla che, aldilà del fatto che Sinnai ha un approvvigionamento anche da parte di acqua dei pozzi, i pozzi a Sinnai sono, comunque, controllati dalla A.S.L. Il fatto che l'acqua provenga da un pozzo non significa che non sia potabile, anzi, anche perché i pozzi da cui si approvvigiona Sinnai per l'utilizzo di acqua potabile sono dei pozzi certificati.

Certificati vuol dire che il pozzo, prima di essere utilizzato per scopi potabili, viene sottoposto a monitoraggio e, cioè, vengono fatte delle analisi ripetute una per ogni stagione, quattro all'anno. Se i risultati non sono conformi ai parametri stabiliti per legge, il monitoraggio deve ricominciare.

Questo è quello che succede quando si deve utilizzare l'acqua per usi potabili. Inoltre, oltre alle analisi che è obbligato a fare l'ente gestore e che sono regolarmente pubblicate nel sito, le analisi le fa la A.S.L.

Il messaggio che deve passare, e che le posso garantire, è che il fatto stesso di utilizzare le bottiglie è anche una sorta di business, perché io l'acqua la bevo dal rubinetto, ormai da anni, perché l'acqua di Sinnai è potabile e, quando c'è qualche parametro che non viene rispettato ci sono gli impianti che, comunque, sono lì all'occorrenza per correggere i parametri, per rientrare in quelli che sono i parametri di potabilità. Altrimenti, se l'acqua non fosse potabile, il Sindaco sarebbe obbligato a fare un'ordinanza di non potabilità.

Le posso assicurare che l'acqua, ma non soltanto di Sinnai... Proprio perché è un'acqua in movimento, mentre l'acqua delle bottiglie è un'acqua che è ferma, sicuramente dà molte garanzie di potabilità; molto più dell'acqua delle bottiglie, l'acqua del rubinetto, acqua di Sinnai compresa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Asuni. Prego Consigliere Andrea Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: colgo l'occasione, dato

che si sta parlando di acqua... Questo agosto e questi giorni scorsi abbiamo avuto più di una volta acqua marron dai rubinetti, senza che vi fosse nessun avviso. Penso che questo sia stato rilevato da chi di dovere e non c'è stato nessun avviso alla popolazione, alla cittadinanza, sull'origine e anche sulla natura di quest'acqua, perché abbiamo avuto varie giornate di acqua di colore e anche di sapore poco gradevole. Sarebbe il caso che, prossimamente, così come si fanno le analisi, e si visiona anche quando ci sono questi problemi, si avvisasse la popolazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, riportiamo l'argomento sul punto all'ordine del giorno, il Piano strategico, che rappresenta il futuro della nostra comunità e non solo. Ci sono interventi su questo argomento? Prego i consiglieri di chiedere la parola. Consigliere Salvatore Podda, il dibattito è sul Piano strategico e non sulla durezza dell'acqua. Abbiamo recepito il suo segnale con la risposta di un consigliere che anche nel mondo del lavoro si occupa di acque. Egli ha spiegato che i controlli ci sono.

Di fronte a un argomento in cui si parla del futuro di Sinnai e di tutto l'hinterland ci sono argomenti su cui veramente interloquire e parlare apertamente.

Quindi credo che questo argomento meriti una attenzione particolare da parte di tutti i consiglieri nell'espone proposte e gradimento sul futuro della nostra comunità e delle nostre città attorno a Cagliari. Prego. Consigliere Salvatore Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: si parla di piste ciclabili, poi si stava parlando dell'avvicinamento della ferrovia... Ma la ferrovia arriva a Sinnai sui binari oppure dobbiamo usare i pulman su gomma?

Ho visto che qui c'è scritto come binari, l'altra volta avevo chiesto a lei in Commissione ma mi aveva detto che forse c'erano dei pulman che potrebbero fare questo collegamento con Settimo. Questa è una risposta che vorrei.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego, Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. È vero che c'era l'assoluta necessità di conoscere il futuro del nostro paese in legame, soprattutto, ai paesi che ci circondano. Si tratta di temi fortissimi.

Tra poco approveremo l'adesione al Patto dei Sindaci in cui si parla di sostenibilità ambientale e di riduzione dell'emissione di diossido di carbonio, quindi ci sono dei temi forti all'interno del Piano strategico.

La mobilità, quindi ridurre l'emissione di diossido di carbonio e aumentare le piste ciclabili, come aumentare i tratti della metropolitana. Nell'accordo di programma della precedente amministrazione c'era anche la metropolitana fino a Sinnai, nel tratto fino alla Pineta, il braccio morto che doveva arrivare alla Pineta.

Esiste un accordo di programma ma, naturalmente, a questo devono seguire i finanziamenti europei. Sarà la seconda fase della programmazione europea.

Si chiederà, a livello regionale, l'intervento e il completamento di tutta la strada ferrata che non interesserà solo Sinnai ma anche il Poetto e altre zone, altre strade dei sedici comuni.

Questo è un Piano strategico che, come ho detto prima, include dei progetti già approvati nel Piano strategico comunale precedente. Ho detto poco fa che tutti gli altri progetti legati all'ambiente, alla circonvallazione e altri dovranno essere inclusi, speriamo nei prossimi incontri, all'interno del Forum. Non sono qua perché parliamo di progetti con il mattatoio, un progetto P.I.S.U. già approvato, sono stati inseriti precedentemente.

Poco abbiamo potuto fare nell'ultimo anno, anzi abbiamo dovuto scremare perché tanti comuni chiedevano di inserire nuovi progetti. Però, abbiamo dovuto concludere la bozza.

La sottoscritta, con altri sindaci, ha chiesto fortemente di mantenere aperto il Forum per inserire tutti quei progetti che non sono elencati e che abbiamo approvato durante quest'ultimo anno. Infatti c'è soltanto il progetto con i comuni di Settimo San Pietro e Cagliari perché esiste già un progetto. Un progetto già concluso, cantierabile, che è stato inserito ma riguarda altri comuni e il legame con Cagliari: la mobilità sostenibile con inclusione delle auto elettriche. Insomma, c'è un

progetto nuovo che è quello fatto durante quest'anno, però, tutti gli altri erano stati già inseriti fino al 2011, fino a che si discuteva di Piano strategico.

Tutti i progetti dell'ultima annualità, e anche qualcuno della precedente, verranno inseriti nelle prossime sedute del Forum dei Sindaci.

Abbiamo chiesto tutti, fortemente, l'incontro. Il ventotto ci sarà al Comune di Cagliari, durante la mattina, un incontro con i sindaci per la consegna delle deliberazioni di consiglio comunale e anche lì ribadiremo la stessa cosa, cioè che siano aperti e che si incontrino almeno una volta al mese i Sindaci per elaborare e migliorare il Piano strategico.

Naturalmente ci saranno momenti di confronto e di partecipazione perché presenteremo i progetti o, comunque, inseriremo nuovi progetti e cercheremo di farlo in maniera partecipata.

Per quanto riguarda le piste ciclabili, ieri è stato firmato un protocollo d'intesa con il Presidente della Regione e con tutti i sindaci dell'Area vasta relativo al progetto delle aree ciclabili. Un progetto che è finanziato e che, per quanto riguarda noi, collegherà Settimo San Pietro, Sinnai e Maracalagonis.

Si tratta di un progetto molto interessante che collegherà Maracalagonis a Sinnai attraverso la vecchia strada, che verrà asfaltata.

È un progetto molto interessante ed è incluso, quindi tutti i progetti che stiamo ora presentando in Regione sono legati all'aumento delle piste ciclabili ma anche al miglioramento della mobilità sostenibile.

Logicamente non bastano i soldi, sono pochi e cerchiamo di progettare con quei pochi soldi che ci arrivano, perché aspettiamo la nuova programmazione regionale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene. Prego, Consigliere Giulio Lobina, può fare un intervento tranquillamente anche a lungo, quello che ritiene.

Il Consigliere Giulio Lobina: è breve. Vorrei sapere se questo Comune ha previsto una sorta di studio sulle possibili fontane pubbliche che esistevano in paese. Quindi, se lo ha previsto, o se nel piano intercomunale

si può studiare un qualcosa del genere, perché è importante che ci siano in paese delle fontane da cui la gente può, non solo bere, ma anche utilizzare l'acqua per altre ragioni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: abbiamo presentato un progetto a fine anno scorso – lo ha presentato l'Assessore Floris – chiamato "Abba frisca" per l'istituzione di fontane, logicamente fontane moderne perché sono controllate, una in piazza Sant'Isidoro e l'altra nell'ingresso della Pineta, più tantissime altre nelle scuole.

Quindi i bambini potranno bere l'acqua potabile in tutti i plessi scolastici, non compreranno più l'acqua. Ci sarà un risparmio per le famiglie e un risparmio della plastica perché si eviterà di portare... *[Interruzione]*.

Quella delle fontane, invece, è un'altra questione. Sarà fatto uno studio perché occorre controllare le fontanelle pubbliche che spesso sono state oggetto di atti di vandalismo.

Quindi bisogna studiare la possibilità di ripristinare in alcune piazze storiche le fontane di una volta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il progetto "Abba frisca" l'abbiamo approvato in Giunta. Se non ci sono altri interventi, o dichiarazioni di voto... Prego Consigliere Massimo Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: grazie Presidente. Abbiamo ascoltato attentamente, abbiamo letto il Piano strategico, l'abbiamo seguito nel corso degli anni e, naturalmente, essendo suscettibile di integrazioni nell'arco degli anni futuri, speriamo possa essere migliorato, ma, soprattutto, che vengano monitorati i progetti e siano completi nelle loro parti fondamentali in modo che vadano poi ad acquisire priorità nel momento in cui si devono ripartire i finanziamenti tra i vari comuni. Quindi, occorre monitorare con attenzione questo fatto importante. Un'altra cosa importante volevo ricordarla al Consigliere Orrù: ho seguito attentamente il suo intervento e volevo ricordargli che le pianificazioni

strategiche intercomunali erano ferme da tanti anni, anche perché qualche sindaco, nel 2005, 2006 e 2007, e la sua Giunta li hanno tenuti fermi ed ecco perché si è arrivati a questi anni.

Non bisogna dimenticarsi mai la provenienza e la trascuratezza di certe amministrazioni. Comunque noi voteremo il Piano strategico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Massimo Lebiu. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: la dichiarazione di voto è favorevole, però con la richiesta, qualora si presentassero temi talmente importanti che tutta l'amministrazione possa essere coinvolta, che si agisca, magari attraverso non solo il "question time" oppure i consigli comunali aperti, ma anche attraverso un referendum cittadino in modo tale che le scelte siano... Avvisati per tempo, con una bella pubblicità, magari su più temi in modo tale che tutta la cittadinanza sia chiamata a prendere una decisione perché noi siamo al servizio della cittadinanza e non dobbiamo solo decidere per la cittadinanza, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, grazie. Vorrei ricordare, tra le altre cose, che siamo anche delegati dalla cittadinanza per cui la cittadinanza riconosce, anche in noi, una certa capacità di decidere in base alla quale, poi, ci sottoporremo nuovamente al loro giudizio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Andrea Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: anche io, a nome dei Rosso Mori, in accordo con i colleghi – sia con Massimo Lebiu che con Giulio Lobina – annuncio il voto favorevole del mio gruppo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Massimiliano Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: intervengo per

la dichiarazione di voto. Il nostro, invece, è un voto di astensione perché riteniamo, al momento, insufficienti le proposte.

Quindi, in attesa che vengano integrate successivamente, per il momento ci asteniamo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, altri interventi? Consigliere Salvatore Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: per dichiarazione di voto. Mi sarebbe piaciuto vederlo molto prima nelle commissioni e aver fatto partecipare la cittadinanza, sarebbe stata una cosa, forse, molto migliore.

Mi astengo su questo progetto con la speranza che i soldi arrivino dalla Comunità europea, anche se ne abbiamo persi tantissimi. Penso che sia fumo negli occhi anche questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Francesco Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: noi, ovviamente, riteniamo positivo questo passaggio che stiamo facendo con la pianificazione strategica e, quindi, annuncio il nostro voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo ai voti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a **“PIANIFICAZIONE STRATEGICA INTERCOMUNALE: PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA INTERCOMUNALE SOTTOSCRITTO DAL FORUM DEI SINDACI DELL'AREA VASTA”**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 19
Voti favorevoli	N° 16
Voti contrari	Nessuno
Astenuti	N° 3

Si astengono i consiglieri Massimiliano Mallocci, Federico Mallus e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che è approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Alle ore 19.40 si registra l'ingresso dell'Assessore Franco Matta].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il secondo punto tratta dell'adesione al Patto dei Sindaci. Prego, Signor Sindaco, illustri il punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: ho accennato, poco fa, al Patto dei Sindaci. Dopo l'adesione al pacchetto europeo sul clima e l'energia del 2008, la Commissione europea ha lanciato il Patto dei Sindaci per avallare gli sforzi compiuti e gli indirizzi dati dalla Comunità europea per ridurre le emissioni di diossido di carbonio ma, soprattutto, per indirizzare tutti gli organismi locali, regionali ed europei ad adottare tutti quei mezzi e strumenti per attivarci e progettare a favore dell'ambiente.

Aderendo al Patto dei Sindaci si sviluppa un ruolo decisivo per mitigare le emissioni di diossido di carbonio, quindi, si parla di ambiente, di mobilità sostenibile, eccetera.

Quali sono i compiti una volta che si è aderito? Andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea fino al 2020 riducendo le emissioni di diossido di carbonio di almeno il 20%.

Quindi, noi dobbiamo programmare e progettare anche in merito a quelli che sono gli indirizzi dati dalla Comunità europea e presentare, entro un anno, alla suddetta, un piano di azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni; in questo modo vengono raggiunti tutti gli obiettivi.

Presentare, almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione, una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

Organizzare le giornate dell'energia in collaborazione

con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia ed informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione.

Partecipare e contribuire alla Conferenza annuale dei Sindaci dell'Unione europea.

L'adesione è importante. Tutti i comuni stanno aderendo al Patto dei Sindaci. Noi aderiamo in associazione con altri comuni: con Quartu Sant'Elena, Settimo San Pietro, Selargius, Maracalagonis e Monserrato; a questi seguiranno altri comuni. Naturalmente, al Patto dei Sindaci seguirà l'adozione dello Statuto e tutti i progetti che presenteremo alla Regione e alla Comunità europea insieme ad altri comuni dovranno essere orientati verso il risparmio energetico, la riduzione dell'emissione di diossido di carbonio e, come dicevo prima, alla sostenibilità ambientale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Sull'argomento ci sono interventi? Gli scrutatori erano Spina, Pedditzi e Dessalvi. Consigliere Francesco Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: credo che anche questo sia un passaggio importante verso degli indirizzi che la nostra Giunta vuole mandare avanti, perché, comunque, anche il rispetto delle tematiche ambientali fa parte dei nostri programmi.

Penso che questo debba far parte un po' della coscienza di tutti, a prescindere dal fatto che facciamo politica o che siamo cittadini.

Questa forma è una forma attiva di prendere parte alle tematiche che la Comunità europea ci impone e, quindi, è sicuramente un altro passo avanti che questa Amministrazione vuole fare verso il perseguimento dei nostri obiettivi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Francesco Orrù. Ci sono interventi? Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: L'Assessore Floris si è spostato un attimo, ma l'intervento lo faccio ugualmente perché tanto verrà registrato e gli sarà riportato.

Il mio è un richiamo alla massima attenzione, all'utilizzo dei fondi comunitari per l'agricoltura, anche in vista dei nuovi P.A.C. 2014/2020 la cui attivazione è abbastanza recente.

L'importante è che credo che sia giusto che questa Amministrazione si rivolga, in modo particolare, all'unico europarlamentare che noi abbiamo, seppure sia dell'Italia dei Valori – ma ben venga anche se sto da questa parte – perché fa proprio parte della Commissione agricoltura.

A livello europeo l'europarlamentare Giovanni Maria Uggias si occupa di queste tematiche e, quindi, c'è la massima attenzione ai fondi europei.

Magari andrebbe bene anche una convocazione ufficiale, un incontro per parlare via via delle problematiche e per prendere, per il paese, le decisioni con la possibilità più grande di attivarsi per i fondi per l'agricoltura, i P.A.C. (Politica Agricola Comune), gli aiuti diretti per gli agricoltori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, per fortuna il nostro Assessore Floris lavora proprio in quel settore specifico quotidianamente e sarà, sicuramente, interessato e più esperto di noi in questo settore. Prego Consigliere Massimo Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: Presidente, a nome di Partecipazione Democratica dichiariamo il nostro voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno.

Sicuramente esso poteva essere portato all'attenzione prima perché, nel contempo, ci è sfuggito anche qualche bando assieme al Comune di Maracalagonis, ho verificato. Comunque, siamo favorevoli a questa proposta di deliberazione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei Consigliere Massimo Lebiu. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Massimiliano Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: intervengo per

la dichiarazione di voto, essendo anche di Sinistra, Ecologia e Libertà.

È ovvio e scontato che non può che essere favorevole il voto su questo Patto dei Sindaci.

Mi ha fatto sorridere, per simpatia, il collega Francesco Orrù che ha vantato la Giunta comunale per essersi impegnata in questo tema, ma ci mancherebbe, era ovvio, era un tema generale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il Sindaco è un naturalista, per questo il consigliere ha voluto esaltarne l'impegno nel settore ambientale.

È dovere di tutti i cittadini, anche sulla base dell'accordo di Kyoto. Il Consigliere Francesco Orrù voleva ricordare anche questo.

Grazie Consigliere Massimiliano Mallocci. Ci sono altri interventi? Consigliere Maurizio Dessalvi, prego.

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: anche noi del Partito Sardo d'Azione daremo voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, grazie. Consigliere Gianluigi Corda, prego.

Il Consigliere Gianluigi Corda: grazie Signor Presidente. Anche noi esprimiamo un voto favorevole su questo secondo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Salvatore Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: il voto per il Patto dei Sindaci è favorevole anche da parte mia, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a “**ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI E ALLA CAMPAGNA “ENERGIA SOSTENIBILE PER L'EUROPA”**”.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 19
Voti favorevoli	N° 19
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che è approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il prossimo punto all'ordine del giorno tratta dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 al bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Prego il Vice Sindaco e Assessore competente di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie, Presidente. La proposta, così come l'oggetto indica, come avete avuto modo di vedere e come già preannunciato nella conferenza dei capigruppo che c'è stata prima del Consiglio comunale, riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che si rende necessario per i motivi che... *[Interruzione]*. Insomma sapete che vengono indicati nella proposta di deliberazione.

Quindi, sapendo che il bilancio di previsione dell'anno in corso, approvato con deliberazione n. 26 del 28 giugno 2012 e, sapendo che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2011, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30 agosto 2012, si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a euro 1.135.702,64, di cui fondi vincolati euro 33.247,12, fondi per finanziamento delle spese in conto capitale pari a euro 195.591,71 e fondi non vincolati per euro 906.863,81.

Dando atto che, essendo in corso l'attività di recupero di alcune poste dell'attivo per le quali non vi è certezza sul recupero integrale, si ritiene opportuno vincolare una quota pari almeno al 60% dell'avanzo disponibile, così da non pregiudicare in futuro l'equilibrio di bilancio. Stiamo portando all'attenzione del Consiglio comunale

due variazioni di bilancio, la prossima, quella del punto che seguirà a questo, e questa che abbiamo separato per effettuare, semplicemente, l'applicazione dell'avanzo che si rende necessaria, come diremo adesso e come c'è scritto nel corpo della deliberazione.

Visto l'articolo 167 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 il quale, al comma 2, prevede che l'eventuale avanzo di amministrazione, accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, può essere utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento – non leggo tutto – e, comunque, per i provvedimenti che sono citati e che sono contenuti in quell'articolo; vista la necessità di assicurare il parziale finanziamento del risarcimento dei danni, derivanti dall'occupazione e successiva accessione invertita del fondo medesimo, al quale è stato condannato questo ente con Sentenza della Corte d'Appello di Cagliari prima sezione civile n. 129/2012 eccetera, non fronteggiabili con altri mezzi finanziari;

Ritenuto che vi siano le condizioni di ricorrere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione perché ci sono, per l'importo di euro 360,775,00 per le finalità previste dall'articolo 187 comma 2 lettera b) del T.U.E.L. prevedendo l'utilizzo di euro 49.531,15 a valere sui fondi per il finanziamento di spese in conto capitale ed euro 311.243,85 a valere sui fondi non vincolati;

Propone di deliberare, in sintesi: di applicare, al bilancio di previsione dell'esercizio in corso una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 a valere sui fondi indicati in premessa per l'importo complessivo di euro 360.775,00.

Ovviamente, si fa in modo che nella parte entrata ci sia l'applicazione, quindi questi 360.775,00 mentre nella parte uscita vengono inseriti nell'intervento 2010502, lasciando inteso – è sottoscritto – che il pareggio di bilancio resta determinato.

Questa è la manovra di applicazione dell'avanzo di amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sull'ordine del giorno? Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: un intervento vorrei farlo visto che andiamo a rinviare quel famoso punto per cui questa variazione del bilancio di previsione viene fatta. Mi aspettavo che anche questo dovesse essere rinviato, però, a quanto pare, è obbligatorio approvarlo oggi. Poi, magari, l'altra questione la vediamo in un secondo tempo, visto quello che è successo ieri, cioè che sul punto all'ordine del giorno, che poi rinviato, non ho avuto modo di vedere le ultime dinamiche perché la documentazione è arrivata in ritardo e io sono dovuto andare via.

Questa è una dichiarazione di voto, preferisco astenermi sul punto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Giulio Lobina. Ci sono altri interventi? Prego i consiglieri di prendere posto perché stiamo per passare al voto sul punto all'ordine del giorno.

Gli assenti sono Nicola Zunnui, Mauro Spina e Andrea Atzeni.

[All'atto della votazione è accertata l'assenza dei Consiglieri Andrea Atzeni, Mauro Spina e Nicola Zunnui nonché del Sindaco Maria Barbara Pusceddu. I presenti sono 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a **“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012, AL BILANCIO PLURIENNALE E ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014 MEDIANTE APPLICAZIONE DI UNA QUOTA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2011”**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 15
Voti favorevoli	N° 10
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 5

Si astengono i Consiglieri Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Federico Mallus, Massimiliano Mallocci e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che è approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2012/2014 (art. 175 D.Lgs. n. 267/2000)".

Prego, Assessore, illustri il punto all'ordine del giorno.

[Si dà atto del rientro in aula dei Consiglieri Andrea Atzeni e Nicola Zunnui, mentre si assentano i Consiglieri Antonello Cocco e Massimiliano Mallocci. Risultano ancora assenti il Sindaco e il Consigliere Mauro Spina. I presenti sono 15].

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie, Presidente. Questa è la seconda variazione che si propone all'attenzione del Consiglio comunale a seguito di alcune particolari situazioni.

La prima, a seguito di una nuova stima del gettito I.M.U. per l'anno 2012 da parte del Ministero delle Finanze, superiore alla stima effettuata dal Settore tributi del nostro Comune.

Infatti il Ministero dell'Interno ha operato, per l'anno 2012, una ulteriore decurtazione, quindi avremo soldi in meno del contributo ordinario per compensazione maggiore gettito da quota municipale pari a euro 156.211,89 ed una ulteriore riduzione articolo 28 commi 7 e 9 del decreto Legislativo 2011, Legge di stabilità 2012, pari a euro 15.362,39.

Poi c'è una piccola cifra che il Ministero ci ha riconosciuto pari a euro 2.440,91 che deriva dal 5 per mille del gettito I.R.P.E.F. relativo all'anno di imposta 2009 e che è da destinare al sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza dei contribuenti. La Regione Sardegna ha comunicato l'importo del contributo per il reintegro del minor gettito dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica per l'anno 2012, che risulta di poco inferiore a quello inserito nel bilancio

di previsione e pari a 210.346 euro.

Si prevedono maggiori introiti dai proventi delle concessioni da edificare.

Tenendo conto di tutte queste situazioni e del fatto che l'Amministrazione intende destinare l'incremento dei proventi delle concessioni da edificare, quindi questi ultimi fondi, in aggiunta ad una quota degli stessi proventi stanziati in sede di previsione di bilancio e ad oggi interamente incassati, per la copertura del risarcimento dei danni ed oneri connessi per la stessa Sentenza che prima ho citato nel punto tre, si è ritenuto opportuno finanziare spese per consulenze e per la formazione, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 2 comma 7 della legge regionale n. 10 del 2011.

Considerato che l'articolo 3 della legge 24/12/2007 n. 244 dispone – non leggo ovviamente tutto l'articolo – che c'è un limite di spesa al bilancio di previsione, che era quantificato nella misura di 20.250,00 euro nella deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 28 giugno 2012 ad oggetto "approvazione programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2012";

Ritenuto opportuno, che alla luce di quanto sopra esposto, si ridetermini questo limite nella misura di 40.250,00 euro;

Viste le richieste presentate dai responsabili di settore per la rimodulazione delle risorse assegnate e l'integrazione di stanziamenti di spesa insufficienti, in relazione agli effettivi fabbisogni;

Si determina, in entrata, maggiori entrate per 498.153,57 euro, minori entrate per 245.758,97 euro con una differenza di 252.394,60 euro e la parte spesa, naturalmente, che eguaglia la parte entrata con questa suddivisione: maggiori spese per 520.844,60 e minori spese pari a 268.450,00 euro.

Con queste motivazioni, naturalmente, si chiede al Consiglio di apportare al bilancio di previsione 2012 le variazioni al bilancio così prospettate.

Questa è la proposta di deliberazione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei; grazie dell'illustrazione. Ci sono interventi sul punto?

Se non ci sono interventi metto ai voti il punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a **“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2012, AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DEL TRIENNIO 2012/2014 (ART. 175 D.LGS. N. 267/2000)”**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	10
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	5

Si astengono i Consiglieri Andrea Atzeni, Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Federico Mallus e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che è approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Si dà atto del rientro in aula del Sindaco Maria Barbara Pusceddu. I presenti sono 16].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: in merito al quinto punto, "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio per risanamento danni a favore degli eredi Besalduch derivanti dalla sentenza n. 192 del 2012", la Corte d'Appello di Cagliari... *[Interruzione]*.

Il Presidente del Consiglio, a norma del Regolamento e sentiti i capigruppo prima di questa seduta, con i quali si è concordato, visto l'iter della trattazione della pratica che è praticamente in mano agli uffici legali di questo Comune, di reinviare ad altra data il punto all'ordine del giorno che, comunque, va votato in questo senso. Ci sono interventi in merito?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco,

constatato che non ci sono richieste di intervento, mette ai voti la proposta di rinvio che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: "Adempimenti di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000: Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio 2012". Assessore Alessandro Orrù, prego.

[Si dà atto del rientro in aula dei consiglieri Antonello Cocco, Massimiliano Mallocci e Mauro Spina, mentre durante la trattazione dell'argomento in oggetto si allontanano i consiglieri Salvatore Podda, Federico Mallus e Andrea Atzeni, per cui i presenti sono 16].

L'Assessore Alessandro Orrù: Presidente, grazie. Come sapete entro il 30 di settembre, o almeno una volta all'anno, bisogna portare, all'attenzione del Consiglio le proposte per la salvaguardia degli equilibri di bilancio che consistono nel garantire, ovviamente in termini contabili, i nostri numeri di bilancio.

In sostanza dobbiamo proiettarci al 31 dicembre dell'anno di gestione e garantire che il bilancio venga chiuso in pareggio. Questo è il provvedimento che andiamo a proporre al Consiglio comunale.

Ci sono da evidenziare due elementi legati anche alle variazioni precedenti e abbiamo faticato alquanto per trovare delle risorse che consentissero di garantire la copertura in proiezione della fine dell'anno; mi riferisco alla copertura del debito fuori bilancio legato al punto all'ordine del giorno che è stato rinviato poc'anzi.

Come avete avuto modo di vedere, nella proposta di deliberazione è stato significato che abbiamo trovato copertura per una somma molto consistente ma facendo dei sacrifici enormi, perché la somma ammonta a più di 650.000,00 euro, per cui perlomeno confidiamo sul fatto che, essendo ricorsi in Cassazione, avendo richiesto, tramite il nostro legale che è stato incaricato, la sospensione della Sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello, queste risorse non vengano sottratte non solo al bilancio comunale ma, naturalmente, alla nostra comunità.

Però questa manovra di salvaguardia deve, ovvia-

mente, tener conto, purtroppo, di questa criticità, per cui noi, con questa manovra garantiamo, in ogni caso, che il Comune, alla fine dell'anno, salvaguardi l'equilibrio del bilancio chiudendolo in pareggio con molti sacrifici, perché sottraiamo risorse a iniziative che forse dovrebbero essere prioritarie: al sociale, a tante misure che non ci vengono consentite di attuare in maniera efficace perché, con tutta la buona volontà che possiamo avere, naturalmente, servono i mezzi finanziari per poterle mettere in pratica.

Con questa manovra abbastanza sofferta cerchiamo di garantire, comunque, la salute dei nostri conti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sull'argomento? Prego, Consigliere Antonello Cocco.

Il Consigliere Antonello Cocco: Signor Sindaco, Signor Presidente, Consiglieri e Assessori della Giunta, buonasera a tutti.

Come ha ben illustrato l'Assessore nella sua relazione, la salvaguardia degli equilibri di bilancio non è altro che un consuntivo di metà anno.

Un consuntivo che si pone gli obiettivi di relazionare sulla gestione che sta attuando questa Amministrazione e, nel contempo, intervenire laddove si ravvisi che gli equilibri sono intaccati.

Ciò si traduce in una verifica puntuale, se la gestione dell'Amministrazione è in linea con gli obiettivi del Patto di stabilità da una parte e, soprattutto, nell'andare a raggiungere e centrare quell'obiettivo primario che, come in occasione degli altri interventi e come evidenziato negli altri consigli, è quello di arrivare al pareggio di bilancio.

L'Assessore ha usato una parola: "sofferenza". La sofferenza delle scelte sofferte, perché purtroppo per arrivare, prioritariamente, a questo obiettivo, si sono dovute fare, anche in questo caso, delle scelte.

Delle scelte importanti e delle scelte sofferte, aggravate dal fatto che, comunque, pare – poi gli uffici verificheranno meglio – che ci siano ulteriori centosessantamila euro di trasferimento dagli incassi dell'I.M.U. nei confronti dello Stato; pare che ci siano

ulteriori centomila euro di tagli che vanno ad aggiungersi a tutti quelli che ci sono stati.

Quindi, per questo motivo, la parola sofferenza, appunto, vedo e sento di dividerla.

Il problema principale non nasce oggi, ma nasce anni fa e già la Giunta scorsa aveva discusso su questo e aveva ben visto le preoccupazioni che erano venute, allora, all'allora Sindaco e all'allora Amministrazione e che, poi, si sono palesate in questi anni con maggiore effetto.

La preoccupazione, all'atto dell'approvazione del Piano paesaggistico, era proprio questa, come quando noi andiamo a lanciare un sasso in uno stagno, noi abbiamo immaginato che solo dopo anni avremmo avuto le conseguenze e gli effetti di quel piano importante, da una parte, ma che non aveva tenuto conto di altri effetti molto importanti i quali, invece, in altre nazioni, ad esempio in Spagna, nella Catalogna, si sono tenuti i conti perché insieme a una pianificazione di tipo paesaggistico si era fatto anche uno studio molto preciso sugli effetti economici di questa vincolistica, di questa pianificazione che andavano a ricadere sul territorio.

Molto probabilmente è stato voluto anche questo, perché così, in questo modo, al momento dell'approvazione nessuno avrebbe immaginato quali conseguenze drammatiche, noi le stiamo vedendo, potevano avvenire da lì a qualche anno e, forse, magari perché così nessuno poteva pensare che qualcuno che ha avuto la fortuna di costruire un rudere di fronte al mare, oggi lo potesse vendere per pagare le tasse che doverosamente deve pagare.

Quindi, questo era un problema che noi ci eravamo posti, una preoccupazione che avevamo e che questa Amministrazione sta pagando con gli interessi, perché mai e poi mai noi avremmo potuto immaginare anche la sommatoria dovuta a una crisi di tipo globale che ci ha colpito.

Sono partito da questo perché mi auguro che il prossimo consuntivo di metà anno sia meno vincolato, meno rigido, meno obbligato e meno sofferto. Ovviamente, questo non può dipendere solo da noi, ma può dipendere da noi dove andiamo a cercare lo

sviluppo della nostra comunità attraverso la valorizzazione di ciò che abbiamo.

Tenete presente che, anche questo non è colpa di nessuno, c'è piombato, poteva piombare cinque anni fa, potrebbe piombare tra ulteriori cinque anni ma, a differenza degli scorsi anni, noi abbiamo anche l'aggravante di una sentenza di qualche mese fa che ci impone di pagare qualcosa come circa settecentomila euro.

L'Amministrazione sta facendo di tutto per tutelare l'Ente e per venire, comunque, a delle soluzioni meno impattanti, però, sta di fatto che c'è questa situazione.

Se voi tenete presente che gli incassi dovuti alla Bucalossi quest'anno sono settecentomila euro... È come dire: "Badate, noi, quest'anno, abbiamo incassato zero e gli introiti della Bucalossi sono quelli che, al momento, ci permetterebbero di fare qualcosina in più".

Quindi, il mio ragionamento è legato al fatto che se tra un anno vogliamo avere un bilancio e un consuntivo meno sofferto, dobbiamo cercare di valorizzare ciò che abbiamo.

Altri comuni stanno vendendo i gioielli di famiglia; Villasor sta vendendo le sue aree edificabili per pagare, come per noi, una sentenza di esproprio di 1.200.000,00 euro.

Noi non siamo a questo punto, però dobbiamo cercare di valorizzare ciò che abbiamo e, per valorizzare ciò che abbiamo, è necessario fornire gli strumenti per poterlo fare e su questo siamo ancora indietro, su questo ci dobbiamo concentrare.

Siamo indietro perché è una nostra scelta. Nel nostro programma di attività, ovviamente, non potevamo fare altro che partire dal fatto che i conti devono essere innanzitutto a posto e, poi, subito dopo, cerchiamo di individuare quegli strumenti che possono rilanciare la nostra attività e dare un po' di respiro alle nostre imprese, alle nostre attività commerciali, a noi stessi e ai nostri concittadini in modo da garantire quel livello di servizi che Sinnai ha garantito, ha mantenuto e sono certo continuerà a mantenere.

Le proposte, ovviamente, sono tante. Abbiamo un territorio vastissimo. Cerchiamo, magari, sommando le

mie proposte a quelle che già sono state fatte precedentemente, soprattutto per quanto riguarda la dotazione all'interno del nostro strumento urbanistico, di possibilità che possono permetterci non di approvare e convenzionare lottizzazioni, perché di lottizzazioni ne abbiamo parecchie e anche approvate ne abbiamo parecchie, per dare la possibilità, a coloro che, effettivamente, sono in grado, ad oggi, di convenzionarle, perché hanno i soldi per pagare gli oneri concessori, di poterlo fare e, uno dei pochi modi – poi andremo a ragionare se ci sono anche altre possibilità – è quello di individuare comparti un po' più piccoli dove magari concentrare coloro che ne hanno la possibilità in maniera tale da permettere, sia a chi ha queste esigenze, di poterlo fare, sia ai professionisti e alle imprese di poter lavorare, perché solo così l'indotto continuerà a muoversi.

Un'altra proposta – che già la scorsa Amministrazione aveva in cantiere, ma che per diversi motivi non si è potuta attuare, vista la problematicità legata al nostro territorio e la vincolistica che in esso ricade legata al piano paesaggistico – è quella di concentrare, magari, i nostri sforzi su una parte di territorio che può incominciare, se valorizzato, a dare quel primo input di sviluppo all'Amministrazione per incassare qualcosa dal punto di vista finanziario, ma anche alle proposte da parte di privati che possono compensare la mancanza di servizi, facendoli, come quello di stralciare dal nostro adeguamento del piano urbanistico al piano paesaggistico il P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), la zona a mare di Solanas e Torre delle Stelle.

Primo perché, a mio avviso, dal punto di vista tecnico è la più semplice, questo suggerimento ce lo diede allora il fu Assessore Gian Valerio Sanna e, quindi, anche dal punto di vista tecnico sarebbe fattibile.

Sarebbe fattibile anche perché concentreremmo, al momento, gli sforzi di un Ufficio tecnico che sta facendo i salti mortali per andare ad adempiere a tutti i servizi che devono svolgere.

Concentrare le nostre forze su una zona importante, rimetterla a posto, fornire di uno strumento esecutivo e attuativo, in maniera tale che là, essendo la zona più appetibile, incominciamo a risanare qualcosa, a fornire

servizi e a far lavorare imprese, professionisti e tutti quanti, tenendo presente che il sei giugno scorso la Giunta Regionale ha fornito quegli strumenti, che io richiamavo prima e che noi dovremo fornire per le altre attività.

La Giunta Regionale ha approvato una bozza di legge – che adesso è in Commissione e che poi dovrà avere l'approvazione del Consiglio comunale – nella quale individua strumenti ben precisi e specifici legati ai piani di risanamento e ai piani di riqualificazione paesaggistica.

Ai piani di risanamento poco è interessato il nostro territorio, ma sarebbe molto interessato a quelli di riqualificazione paesaggistica perché consentirebbero, comunque, di dare delle opportunità a Torre delle Stelle in primis ed alla vallata del Rio Solanas di una riqualificazione urbanistica che, al momento, è impossibile, perché voi sapete bene che mentre a Torre delle Stelle devono ancora decidere cosa vogliono fare da grandi, a Solanas non c'è la possibilità di attuare nessun comparto in quanto la convenienza per chi ha già edificato con concessione edilizia diretta e si trova in un comparto di zona F da lottizzare non c'è perché la casa ce l'ha già e, magari, rinuncia a dei servizi.

Però, chi ha a fianco un terreno libero non può costruire, ma deve solo pagare l'I.M.U. sull'area edificabile e, nel contempo, noi abbiamo un territorio che è degradato e, allo stesso tempo, non possiamo servire i servizi, che sono doverosi per il rilancio di quella zona e per fornire quelle opportunità di sviluppo che, anche in termini occupazionali, potremmo dare.

Devo dire che gli scorsi anni avevamo la fortuna, in quella zona, di avere il Consigliere Massimo Lebiu che ci garantiva una certa presenza, ci portava a conoscenza di determinate problematiche e se ne faceva carico.

Per fortuna, in questa legislatura, oltre al Consigliere Lebiu, che è sempre molto presente, molto attento e puntuale da questo punto di vista – perché anche lui condivide la necessità di uno sviluppo di quella zona, per fornire a noi delle valide motivazioni – devo dire che la presenza degli Assessori Massimo Leoni e Giuseppe Melis è stata apprezzata in questi mesi perché hanno

individuato quella zona come una zona strategica e hanno cercato di concentrare quelle poche cose che noi potevamo fare.

A questo, ovviamente – lo ripeto, l'ho ripetuto al primo Consiglio e il Sindaco e la Giunta lo ripetono in continuazione – si può addivenire solo se c'è la collaborazione di tutti, la messa a disposizione di idee, anche nuove, e di strumenti perché noi anche se abbiamo idee, ad oggi non abbiamo gli strumenti per poterle attuare, strumenti che ci permettano di arrivare a determinati obiettivi, che ci permettano di avere un consuntivo meno sofferto di quello di oggi.

Su questo punto, per chiudere, vorrei tornare anche al dibattito che, ovviamente e legittimamente, c'è stato nelle scorse settimane e nei scorsi giorni.

È legittimo che alcune forze dell'opposizione evidenzino delle iniziative o delle scelte, delle decisioni che noi abbiamo giustificato, come ben sapete.

Però non è altrettanto corretto, dal mio punto di vista, dire che sarebbe meglio abbassare l'aliquota I.M.U. e che sarebbe meglio permettere di continuare ad avere l'agevolazione TA.R.S.U.

Questo perché? Perché occorre, a mio avviso, fornire la contropartita, nel senso che è vero: anche noi vorremmo che ci fossero ancora queste cose in una diversa misura, perché sapete bene anche voi che se Berlusconi visse da solo qua a Sinnai, sino all'anno scorso non avrebbe pagato un euro in più di quello che invece si paga oggi.

Quindi, anche le agevolazioni devono riguardare delle fasce di età che ora non sono ricomprese perché si devono andare ad individuare altri metodi che sono quelli del reddito, che sono quelli dell'I.S.E.E. e altri. Però volevo differenziare questo a cui tengo molto: la diversa proposizione che, anche tra le forze di opposizione, si ha nell'evidenziare delle cose che non si condividono, nel proporre altre e, soprattutto, la coerenza.

Perché da una parte se Sinistra, Ecologia e Libertà ha evidenziato, coerentemente, in Consiglio, con degli emendamenti... Ha, comunque, proposto delle alternative e ha criticato delle scelte, dall'altra parte queste non ci sono state e, addirittura, qualcuno, che

ha voluto fare, a mio avviso, solo demagogia dicendo certe cose, magari si è scordato che i suoi consiglieri hanno votato in astensione a quella deliberazione.

Sapete bene, voi che fate politica, che un voto di astensione dell'opposizione equivale a un voto di approvazione.

Quindi, da una parte o non si sa quello che fanno i consiglieri oppure, pur sapendolo, si parla solo a nome personale ed è questo che noi dobbiamo evitare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Antonello Cocco, che non risponde ai solleciti per ridurre gli interventi nonostante abbia il tempo per una replica.

L'argomento era importante, sono state dette tante cose, il Consigliere Cocco ha cercato di ridestare l'aula su argomenti importanti che credo non si faranno attendere.

Chi chiede la parola? Prego Consigliere Massimo Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: grazie Presidente. Ho ascoltato molto bene l'intervento del Consigliere Antonello Cocco e condivido molte parti del suo passaggio, soprattutto in una prospettiva di sviluppo, di modalità di espansione del territorio, di avere strumenti per poter dare lavoro e migliorare la nostra economia.

Da un punto di vista politico le volevo solo ricordare che, quando è stato dato un voto di astensione, da parte del mio gruppo, questo è sempre stato motivato.

Quindi un voto di astensione non è un voto favorevole; è un voto di astensione, potrebbe essere negativo o di astensione, però, non è mai positivo, soprattutto in sede di bilancio, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Massimo Lebiu. Chi chiede la parola? Consigliere Giulio Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: il voto di astensione è un voto positivo? No, secondo me; in modo particolare quando viene motivato.

Anzi, avrei sempre preferito un voto di astensione

motivato, quindi che palesa certi dubbi, che palesa certe situazioni, a un voto, invece, favorevole ma senza dire una sola parola.

In riferimento al pareggio di bilancio, ben venga, è giusto, che un'Amministrazione arrivi al pareggio di bilancio, ci mancherebbe.

Però, è anche vero che, da un punto di vista politico, un'Amministrazione valida credo che debba creare qualcosa, al di là dell'aggiustare le cose che vanno male o al di là di adempiere a situazioni che, purtroppo, non dipendono da questa Amministrazione ma da Amministrazioni precedenti, come, appunto, debiti fuori bilancio grossissimi.

Credo che un'Amministrazione comunale debba creare, debba avere una creatività sempre maggiore, al di là del pareggio di bilancio.

Ritengo che questo non possa essere portato avanti solo da venti consiglieri, più il Sindaco e più gli Assessori, anzi, credo che la partecipazione popolare alle scelte si renda necessaria. Poi queste possono essere giuste o sbagliate, ma più gente partecipa alle scelte più sono condivise.

Ecco perché il Presidente ha parlato prima della delega: noi abbiamo la delega, quindi noi dobbiamo decidere.

Sì, questo è vero ma l'eccesso di delega è un'altra cosa. Noi abbiamo la delega, ben venga la delega, ma per questioni importantissime, come poteva essere al tempo la Piazza Santa Barbara, forse sarebbe stato il caso di chiedere ai cittadini che cosa avrebbero voluto, magari con un concorso di idee.

Concorso di idee che si può portare avanti, visti tutti gli strumenti tecnologici che abbiamo oggi, anche attraverso un sito istituzionale come quello comunale, che non è facebook, a maggior ragione quando si crea una linea diretta con gli amministratori, che non è una linea diretta con gli assessori, perché qui amministratori lo siamo tutti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: è aperta a tutti, Consigliere Giulio Lobina, sembra quasi che lo stia negando.

Il Consigliere Giulio Lobina prosegue il proprio

intervento: è aperta a tutti e ci sono la foto del Sindaco e quelle degli assessori comunali; quindi è aperta agli assessori comunali e alla Giunta, non a tutti, ci siamo? Primo punto.

In secondo luogo chi vota in questa sede sono i consiglieri comunali, non gli assessori. Chi prende, qui, decisioni valide per la collettività, con le responsabilità, sono i consiglieri comunali e non sono gli assessori. Quindi, il rispetto per la maggioranza ben venga, ma il rispetto per l'opposizione ancora di più, perché io posso accettare, purtroppo, di dare le spalle alla cittadinanza, posso anche accettare di avere sedie di legno anziché sedie come le altre – sono giusto casualità, magari è successo per caso – posso accettare di non avere il mio armadietto, come molti altri colleghi, dopo un anno, però, non posso accettare che, per esempio, quando si parla di un Forum, o della linea diretta con gli Amministratori, non ci sia la possibilità, da parte dei cittadini, di rivolgersi ai consiglieri comunali, perché gli indirizzi email ci sono di tutti ma, quando si studia una linea diretta con gli amministratori probabilmente, è meglio farlo con tutti gli amministratori, non solo con i nominati, per quanto qualcuno fosse anche eletto, però, ricordiamoci che la Giunta è tecnica, ricordiamoci che la Giunta ha un ruolo diverso da quello del consigliere comunale, che ha anche potere di iniziativa.

Questo era il primo punto sulla partecipazione, che è fondamentale.

Secondo punto. Ho presentato, visto il ritardo con il quale dopo un anno non è stato ancora presentato un regolamento sull'audiovideoregistrazione dei consigli comunali, una bozza di regolamento.

L'ho presentata alla Segretaria prima del Consiglio comunale, potrà visionarla anche lei, potrà visionarla indubbiamente la seconda Commissione per i regolamenti, in modo tale che magari si velocizzi questo strumento, che può davvero far conoscere all'esterno, anche a chi sta a casa, a chi torna dal lavoro e vuole vedersi il Consiglio comunale e non può venire qua, può vedere che cosa esattamente facciamo noi, in un momento particolare come questo nel quale, troppo spesso, gli amministratori comunali o regionali non si comportano nei modi dovuti.

Quindi, la trasparenza vuol dire anche questo, con i crismi e con le regole di un regolamento che facciamo. Allora, ben venga di nuovo il pareggio di bilancio ma il nostro dovere, anche attraverso l'aiuto della cittadinanza, è quello di proporre e di creare.

Il Consigliere Cocco ha detto bene, molte volte noi siamo solo critici. Facciamo critiche che se rimangono senza nessuna proposta lasciano il tempo che trovano. Però ricordo che, quando ho fatto presente che per mantenere i cani nel canile Shardana spendiamo ottantamila euro, ho prospettato l'idea di portare avanti un piano di adozione di cui non si è più parlato.

Uguualmente ho letto, da poco su facebook – che non è il sito istituzionale – che questa Giunta ha preferito non portare avanti la Compagnia barracellare per il periodo di grave crisi, quindi non si è scelto di gravare ulteriormente, con una nuova imposta, sui cittadini di Sinnai.

Però bisogna capire anche questo: un conto è la TA.R.S.U., dove noi prendiamo e basta; diamo un servizio e prendiamo. Un conto è l'istituzione di un servizio come quello della Compagnia barracellare, che riceve finanziamenti anche da enti esterni; che limiterebbe, magari, gli incendi a Sinnai; che limiterebbe la spazzatura nelle strade, i furti e quant'altro, non solo, sarebbe anche un ausilio ulteriore agli agenti di polizia municipale o ai Carabinieri che sono, purtroppo, poco presenti giungendo quasi sempre da Quartu.

Questo non è questione di quest'anno, ma succede molto spesso così.

Ben vengano anche la razionalizzazione degli sprechi, l'eliminazione dei costi dello staff del Sindaco, l'eliminazione delle ricariche telefoniche, delle spese di rappresentanza, del recupero crediti da terzi. Benissimo. Benissimo anche concedere, alle associazioni sportive di risparmiare il 20%, insomma va tutto bene, però bisogna rivolgersi alle associazioni quando si vogliono portare avanti dei regolamenti; bisogna rivolgersi pubblicamente alle amministrazioni perché il rapporto non deve essere amministratore singolo e cittadino singolo ma deve essere amministrazione-cittadinanza.

Ecco la differenza tra il Forum e il contatto diretto con

gli amministratori. Perché un dialogo che si può creare in una pagina tematica potrebbe dare a questa Amministrazione idee nuove... A tutta l'Amministrazione, perché magari la proposta fatta a un assessore può rimanere così, può non essere presa in considerazione; la stessa proposta, fatta invece a una pluralità di soggetti, potrebbe comportare la presa d'atto che la cosa è fattibile e che si può portare avanti.

Ben venga se il paese può giovarne tutto insieme. Poi vorrei dire un'altra cosa, è vero che dobbiamo aggiustare le cose che vanno male, sono d'accordissimo; è vero che i soldi ci servono per risistemare alcune questioni; però è anche vero che abbiamo trovato la copertura di bilancio per un debito grossissimo.

Se noi non avessimo avuto quei soldi non avremmo potuto coprire 350.000,00 euro, questa spesa ingente. Allora, quando i soldi ci sono, se i soldi ci sono, ben vengano anche progetti come ad esempio l'istituzione di un canile comunale, perché se troviamo 350.000,00 euro vuol dire che 80.000,00 o 100.000,00 euro per creare un canile comunale ce li abbiamo.

Certo che va studiato anche lì un piano di gestione per costituirlo, però ben vengano questi investimenti.

Un'altra questione: quando proponiamo opere pubbliche – o comunque opere importanti per la collettività, come una farmacia comunale – non si può lasciare la cosa così per aria.

Non stiamo parlando del protocollo Zamboni, per il quale diamo l'autorizzazione alla Regione per portarlo avanti.

Se noi proponiamo una farmacia comunale dobbiamo stare attentissimi a tutto e se magari cambiamo idea – perché nell'ex mattatoio vogliamo fare un'altra cosa – allora che si informi quantomeno il Consiglio, oppure si faccia una riunione dei capigruppo e lì si inviti ad avvisare i consiglieri di quello che vuol fare l'Amministrazione. Mi fermo qua per adesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: va bene, Consigliere Giulio Lobina. Sul discorso dell'apertura al dibattito, da parte dell'Amministrazione non ci sono preclusioni a nessuno.

Sono state spiegate, dall'Assessore, le difficoltà di tipo tecnico nell'organizzarlo. Non è presente neanche il Presidente del Consiglio, lì dentro.

Saranno presenti tutti i consiglieri, ma quando mai si vuole impedire a un cittadino di porre una domanda a un consigliere comunale? Non è neanche pensabile una cosa del genere.

Quindi credo, anzi sono certo, che la linea diretta sarà aperta a tutti ai consiglieri, al Presidente e a tutti i componenti dell'Amministrazione comunale.

Quindi non c'è nessuna limitazione, non mi pare che questo Consiglio e questa Amministrazione, le precedenti e tutti quanti i consiglieri comunali abbiano avuto preclusioni a trovare un contatto con i cittadini. Questo lo dico per garanzia da parte dell'Amministrazione comunale e degli amministratori comunali che in questo momento rappresento. Su questo sono stati posti tanti punti, tante argomentazioni.

Sull'oggetto ci sono altri interventi? Poi chiederemo chi vuole rispondere alle sollecitazioni da voi poste. L'Assessore alla sanità mi ha chiesto di intervenire per informarci sulla farmacia comunale. Prego, Assessore.

L'Assessore Roberto Demontis: buonasera a tutti, buonasera Presidente, signor Sindaco, colleghi assessori, colleghi consiglieri e concittadini.

Voglio solo raggugliare il Consigliere Giulio Lobina sul discorso della quarta farmacia, che ogni tanto ricorre. Vorrei che fosse chiara una cosa. Probabilmente non sono stato chiaro quando ne ho parlato, quindi vorrei cercare di essere più chiaro sul punto.

La farmacia comunale non è una farmacia che deve avere la stessa tipologia delle farmacie già esistenti. Sinnai, in questo momento, non ha bisogno di una farmacia in più, uguale alle altre, ma ha bisogno di una tipologia di farmacia che sia diversa, cioè che possa venire incontro, maggiormente, a quelle che sono le esigenze del cittadino.

In che senso? Si tratta di una farmacia che deve avere la possibilità di calmierare i prezzi per determinati presidi che le farmacie pubbliche non possono fare. Deve diventare un punto di raccordo tra il cittadino e le altre strutture sanitarie del circondario.

Vi faccio un esempio concreto. Abbiamo un grosso problema. Da quando il laboratorio di analisi di Loddo, credo l'unico esistente a Sinnai, non fa più la determinazione del PT ed adegua la terapia, i cittadini cosa devono fare? Vanno nelle farmacie pubbliche e pagano otto euro per fare il prelievo di sangue che viene mandato ai centri TAO che, analizzato il sangue, rinviano telematicamente il risultato alla farmacia.

La farmacia comunale evita, per esempio, il costo di otto euro perché ha la funzione, proprio, di abbattere questi costi e agevolare la cittadinanza.

Quindi dimentichiamoci il discorso, perché l'ho sentito diverse volte, che stiamo togliendo la possibilità a un privato di aprire un'altra farmacia. Non ce ne facciamo niente di un'altra farmacia uguale a quelle che abbiamo. Qui dobbiamo entrare nell'ottica di idee che dobbiamo fare gli interessi del cittadino, non di una corporazione o dell'ordine dei farmacisti, della categoria dei farmacisti. Quindi, abbiamo bisogno di una farmacia che sia diversa dalle farmacie esistenti, però lo sapete benissimo, lo ha appena detto il Consigliere Giulio Lobina, siamo tutti amministratori, quindi conosciamo tutti la realtà di questo paese e sappiamo che aprire una nuova farmacia, assumere dei farmacisti, arreararla, attrezzarla comporta dei costi e in questo momento non abbiamo le risorse per affrontarli.

Abbiamo deciso di allocarla nella zona del mattatoio, ma quello stabile è ancora occupato dall'Acquavitana, che doveva acquistare un'altro stabile e non l'ha fatto.

Quindi, come vedete, ci sono delle difficoltà oggettive, non è che questa Amministrazione si è dimenticata di aprire la quarta farmacia, ci sono delle situazioni contingenti che non ci hanno consentito di farlo, ma ripeto, questa Amministrazione vede la quarta farmacia in un'ottica diversa da quelle già esistenti.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle associazioni – perché ho già capito dove si vuole andare a parare – il sottoscritto non ha fatto un'assemblea pubblica con le associazioni perché ho ritenuto che non sarebbe approdata a nulla, soprattutto quando si deve prospettare a qualcuno che deve mettere le mani in tasca e contribuire.

Io li ho incontrati, però, personalmente, perché ho

incontrato il presidente Moi, ho incontrato il presidente Forte, ho riunito le società di calcio dilettantistico in quest'aula – presenti anche i funzionari dell'Assessorato allo sport Simone Farris e Marco Melis – e ho detto loro: guardate che l'orientamento dell'Amministrazione è questo, cioè cercare di ridurre gli sprechi, di ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive e abbattere quei costi che stanno gravando sul Comune.

Quarantamila euro di corrente e settemila e passa di acqua non sono cifre sostenibili in un momento di grave difficoltà come quello che stiamo vivendo in questo momento, quando, per parlare delle mie deleghe, non ci troviamo i soldi per dare i libri di testo ai ragazzi o rimborsare le spese di viaggio ai pendolari.

Quindi, mettiamoci una mano sulla coscienza. Di fronte alle varie associazioni che gravitano nel campo di bellavista ho detto: signori, quest'anno c'è questo orientamento, quindi, tutti dovete contribuire a sostenere le spese delle utenze, insieme alla Società "La Pineta", che è quella concessionaria del campo. Quindi non è vero che non sono state coinvolte le associazioni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Assessore Giuseppe Floris, prego.

L'Assessore Giuseppe Floris: vorrei parlare della Compagnia barracellare in quanto ci sono state numerose interrogazioni. Nel passato ho risposto ma, evidentemente, non in maniera esaustiva e forse anche non spiegandomi bene.

Forse qualcuno non si è accorto che siamo in un periodo di crisi, dove i cittadini non hanno più soldi. Io, per esempio, dipendente pubblico, che sono forse più fortunato degli altri, ho lo stipendio bloccato da quattro anni. Se avessi dei bei terreni e mi dovessero fare una nuova tariffa per pagare la Compagnia barracellare forse forse, direi, c'è qualcosa da fare.

Direi che bisogna coinvolgere i proprietari dei terreni. È un costo, un costo che è fuori dai tempi. L'altra volta avevo detto al Consiglio, nella quale c'era stata una interrogazione: la Regione Sardegna sta facendo un disegno di legge per fare la Compagnia barracellare

affinché i premi non siano più obbligatori ma possano essere finanziati anche diversamente.

Oggi è obbligatorio il premio. Dobbiamo obbligare le famiglie di Sinnai a pagare una ulteriore tassa? Faccio questa proposta: coinvolgiamo le famiglie di Sinnai e glielo chiediamo direttamente.

Può essere fra un mese o fra una settimana, così eliminiamo il problema alla base. Se loro reputano che forse è meglio aspettare un anno e vedere come fare una Compagnia barracellare dove non ci sia solo l'obbligo della tariffa, del premio, oppure, se preferiscono farlo da subito.

Per quanto riguarda le opere pubbliche ho sentito, sino ad adesso, molte accuse, forse anche a ragione.

Però c'è da dire che bisogna stare più attenti anche alle delibere che vengono pubblicate nel sito del Comune di Sinnai.

Parlo di coinvolgimento, coinvolgimento e partecipazione popolare non vogliono dire "democrazia", sono due cose diverse. Coinvolgimento e partecipazione vogliono dire "sentire". La democrazia è un'altra cosa. Coinvolgimento e partecipazione si confondono molte volte con la democrazia ma sono due concetti completamente differenti.

Faccio un esempio: il mese scorso è scaduto un bando regionale per i P.O.I.C. Per la stesura dei Progetti Operativi sull'Imprenditorialità comunale, il Comune di Sinnai, forse uno dei pochi in tutta la Sardegna, ha chiesto la partecipazione.

La partecipazione! Lo ripeto tre, quattro volte. La partecipazione di tutti i cittadini, imprenditori e non, per venire qui e dare delle indicazioni su come volevano fare i P.O.I.C.

Quindi non è vero che noi non sentiamo mai la popolazione: abbiamo fatto due incontri, però la gente, molte volte, non vuole essere coinvolta.

Noi abbiamo insistito, li abbiamo ricoinvolti e la seconda volta sono venuti una quarantina di cittadini che hanno presentato le loro proposte.

Noi, quindi, li sentiamo i cittadini, pubblicamente. Abbiamo fatto questo P.O.I.C., poi, insieme al P.O.I.C., abbiamo fatto un piano di defiscalizzazione.

Quindi una scelta coraggiosa perché i soldi il Comune li

sta... Lo avete visto anche prima, lo Stato vuole altri centomila o duecentomila euro, quindi i soldi del Comune si stanno sempre più riducendo, però noi abbiamo proposto – e sarà una proposta che porteremo prossimamente in Consiglio comunale – un piano di defiscalizzazione per dare un po' di ossigeno alle nostre imprese locali.

Per quanto riguarda, ancora, la partecipazione dei cittadini, bisogna ricordare che tutti i progetti che questa Amministrazione ha presentato, soprattutto dal punto di vista ambientale, come "Abba frisca"... E se leggete il progetto sono previste la fase di coinvolgimento, quella di censimento delle fontanelle, che prima stava suggerendo il Consigliere Giulio Lobina – forse se avesse letto il progetto avrebbe visto che abbiamo molte cose in comune.

"Suvvia" è un altro progetto che ci hanno finanziato con 170.000,00 euro. Anche lì ci sarà una fase di animazione locale coinvolgendo i cittadini per vedere un po' come risolvere il problema della percorribilità pedonale, perché è un problema molto serio, ne abbiamo parlato nei primi consigli, ci eravamo vincolati, come Giunta, a studiare tutte le possibilità per migliorare la percorribilità non solo stradale per le macchine ma, soprattutto, anche per i pedoni, perché molti pedoni sono obbligati a stare in casa avendo problemi alla deambulazione. Quindi, abbiamo scelto un'arteria, forse la più trafficata, quella verso la Pineta, che verrà messa a norma.

Però per tutte le altre procedure di animazione, e per la creazione di percorsi pedonali, verranno sentiti i cittadini.

Sarà previsto l'acquisto di una ventina di biciclette con la pedalata assistita... La pensilina fotovoltaica... Sentiremo i cittadini per vedere dove porle e come gestirle.

Questi sono degli esempi, non siamo addormentati come volete far credere. Noi cerchiamo di sentire i cittadini. La gente ha anche i progetti che stiamo proponendo e che sono approvati in Giunta e pubblicati. Scusatemi.

[Alle ore 20.40 si registra l'uscita dall'aula del Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, sostituito

nelle sue funzioni dal vice Presidente Massimo Lebiu, risultando assente anche il vice Presidente vicario Nicola Zunnui. Si accerta, inoltre, l'assenza del Consigliere Antonello Cocco. I presenti sono 14].

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: Prego, Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: perché si parla sempre di Compagnia barracellare? Mi pare che fosse nel vostro programma e anche nel nostro, quindi è una questione comune a tutte e due le coalizioni e una questione che fa parte di questo Consiglio comunale.

Una compagnia barracellare, per quanto ci sia una imposta da pagare... Un cittadino preferirebbe pagare una imposta piuttosto che trovarsi un ettaro di terreno bruciato con ulivi secolari o con vigneti o altro.

Quando un'amministrazione non riesce a portare avanti, o decide di non portare più avanti, almeno per quest'anno, una proposta come la Compagnia barracellare, cerca proposte alternative.

Se non trova proposte alternative, quantomeno taglia l'erba a bordo strada perché gli incendi, a quanto pare, sono partiti tutti dal bordo strada e il bordo strada non è del proprietario del terreno ma, probabilmente, è di competenza del Comune.

Quindi non è solo una questione di Compagnia barracellare; è questione che se c'è una problematica e se per risolvere la problematica la soluzione "A" non è attuabile, è il caso che l'Amministrazione trovi una soluzione "B", una "C" o anche una "D", con l'aiuto di tutti, in modo particolare degli agricoltori.

Se è vero che Sinnai – col Piano che avete dato, forse nell'ultimo Consiglio o nel penultimo – ha almeno centosessanta imprese agricole, questo significa che l'agricoltura a Sinnai sta davanti a tutto o dovrebbe stare davanti a tutto.

Ecco perché la Compagnia barracellare, o questo problema, è secondo me uno dei più importanti. Sono venuti quaranta cittadini, ma forse i cittadini non sono abituati a essere convocati in Comune. Non è colpa di questa Amministrazione, ci sono stati cinque, dieci anni, quindici anni di amministrazioni precedenti e,

forse, non c'è questa abitudine.

Dobbiamo, prima di tutto, sensibilizzare a questo, non solo con Internet ma anche con pubblicazioni pubbliche. Volevo dire un'altra cosa perché, adesso ne approfitto, non c'è il Consigliere Cocco, va bene lo dirò dopo quando ci sarà. Grazie Presidente.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Giulio Lobina. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Andrea Orrù.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente, sarò velocissimo. Mi riallaccio alla riflessione che stava facendo il Consigliere Giulio Lobina relativamente alla partecipazione al regolamento di videoripresa del Consiglio comunale nonchè alla linea diretta che è stata presentata.

Mi riallaccio agli interventi del Presidente Giovanni Cocco e del mio collega Assessore Alessandro Orrù. Intanto precisiamo che questa Amministrazione intende – c'è una delega specifica in relazione alla partecipazione – portare avanti tutte le iniziative tese a far sì che ci sia la maggiore partecipazione possibile del cittadino alla vita amministrativa, questo che sia chiaro. Diverso è trovare le forme adatte.

Prima il collega Giuseppe Floris ha fatto alcuni riferimenti. Anch'io, purtroppo, potrei riferire degli episodi dove non c'è stata la partecipazione che tutti noi ci aspettavamo, però dobbiamo farlo perché abbiamo la necessità di avere il conforto dell'Amministrazione.

Io stesso, che devo prendere delle decisioni, se riesco ad avere il sostegno di buona parte delle persone che vengono coinvolte, per me è una cosa che mi spinge ad andare avanti.

In relazione alla linea diretta, sostanzialmente si è detto che non si poteva avere un forum. Un forum fatto modello "social network" non era pensabile da gestire, in questo momento, lo ha accennato prima il collega.

Era importante, però, far sì che ogni cittadino, che non potesse partecipare al Consiglio comunale, potesse esprimere le proprie riflessioni anche con l'assessore e questi, poi, avrebbe avuto modo di gestire in maniera autonoma e dare le risposte.

È una cosa che, in qualche modo, si riavvicina all'aspetto che noi abbiamo evidenziato nel nostro programma e che era il question time, che è una cosa un po' diversa, però, si avvicina al rapporto tra Giunta e cittadini che non è un "social network", lo ribadisco, dove si possono portare avanti dei dibattiti e dove, praticamente, ci sarebbe la necessità di avere delle persone che curano questo aspetto ma che, al momento, non esistono.

Però, è importante che questo rapporto venga mantenuto.

Voglio vedere favorevolmente anche la riflessione che ha fatto il Consigliere Giulio Lobina circa la possibilità che possa essere estesa anche ai consiglieri comunali... *[Interruzione]*.

Per carità, concordo con lei che amministratori siamo tutti, noi abbiamo il dovere di decidere e di portare avanti l'azione amministrativa però, effettivamente, il Consiglio comunale è l'organo sovrano che decide su queste cose, per cui diciamo che valuteremo la possibilità di portare avanti questo discorso.

In relazione al regolamento per la videosorveglianza, mi ha detto che ha depositato una bozza di regolamento.

Anche noi lo avevamo fatto in precedenza, gli uffici stanno valutando e penso che – se in Consiglio saremo tutti d'accordo – a breve la Commissione sarà interessata di questo argomento.

È anche vero che il regolamento sarà necessario perché, se ha letto la direttiva del Garante della privacy, questa fa espresso riferimento al regolamento come uno strumento che possa dettare delle regole e impedire un uso improprio di quelle che possono essere le cose. Per cui, per quanto ci riguarda, siamo favorevoli.

Volevo solo fare un'ultima riflessione, anche se non è di mia stretta competenza, sulla questione della Compagnia barracellare perché non è vero che non ci sono state proposte alternative. Proposte alternative ce ne sono state e stiamo valutando altre possibilità con il coinvolgimento anche delle associazioni.

Speriamo, a breve, di vedere dei frutti per il controllo del territorio. Stiamo verificando ancora la fattibilità per cui speriamo, a breve, di poter portare una soluzione che

compensi la temporanea mancanza della Compagnia barracellare. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Presidente
del Consiglio comunale
F.to Massimo Lebiu

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.^{SSA} Maria Antonietta Basolu

[Si registra il rientro nell'aula dei consiglieri Antonello Cocco, Nicola Zunnui ed immediatamente dopo del Presidente Giovanni Cocco, il quale riassume la presidenza del consiglio. I presenti sono 16].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Andrea Orrù. Ci sono altri interventi? Il Vice Sindaco e Assessore competente chiede di intervenire. Prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente. Intervengo solo per chiudere con alcuni chiarimenti. Il provvedimento all'ordine del giorno è la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Un atto fondamentale che il Consiglio comunale deve approvare.

Quando qualcuno dice: "Sì, va bene, il pareggio di bilancio...". "Va bene il pareggio di bilancio" non si può dire perché il primo dovere di una Amministrazione pubblica è quello di tenere in salute il bilancio, quindi questo non si può affermare perché se il bilancio non è in pareggio questa Amministrazione non può esistere o esiste in condizioni deficitarie e quindi, ovviamente, non può operare.

La cosa importante da ricordare è che c'è stata una differenziazione di politica perché c'è una Amministrazione nuova, c'è stata una nuova elezione che ha sancito – con i voti e con la democrazia diretta, con la delega a noi consiglieri, e alcuni sono diventati anche assessori – che c'è una maggioranza che fa delle scelte e la maggioranza queste scelte le ha fatte.

Lo dico perché in questo bilancio c'è tanto della maggioranza; c'è qualcosa anche di mio, per cui ritengo opportuno ricordare, innanzitutto, che la salvaguardia degli equilibri di bilancio rappresenta un elemento

fondamentale della gestione sana di una amministrazione comunale dalla quale non si può prescindere, perché, altrimenti, questa Amministrazione non può erogare servizi, non esiste.

Quello è un dovere ed è una priorità; da lì si parte, questo deve essere chiarissimo. Nel momento in cui è chiaro questo, allora, quali sono state le scelte politiche? È vero che la copertura c'è stata. Attenzione: l'avanzo di amministrazione deve essere usato solo qualora ci siano le condizioni e le necessità.

Il suo uso è stato motivato nella proposta di deliberazione, lo scrissero anche i revisori dei conti in sede di previsione di bilancio, quindi ricordiamoci che stiamo andando a parlare di cose molto delicate ma sulle quali la politica ha difficoltà ad esercitare delle scelte, se queste risorse non ce le ha e noi paghiamo delle scelte politiche, sbagliate, del passato.

Ad esempio, sono andato a vedere che cosa è successo per quella causa – a prescindere da ciò che è avvenuto nelle aule di tribunale – ed ho visto che, probabilmente, qualcosa non è stata fatta dalle precedenti amministrazioni.

Ricordo che si tratta di un procedimento partito nel 1981, mi riferisco all'esproprio. È chiaro che comporterebbe, per noi, una spesa di 657.000,00 euro, ma vogliamo metterci in testa che prima di spendere questi soldi, che non sono i nostri ma sono della comunità intera, dobbiamo riflettere e dobbiamo dire: di chi sono le responsabilità?

Se poi un tribunale – in questo caso, nel terzo grado, la Cassazione – dirà che il Comune deve pagare, noi pagheremo, ma non possiamo esimerci dal trovare la copertura perché dobbiamo garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e dobbiamo, facendo questo, togliere delle risorse ai servizi sociali, dobbiamo togliere risorse allo sport, alla cultura, ai libri... Sono intervenuti, prima, l'Assessore allo sport e l'Assessore ai lavori pubblici.

Il difetto che, secondo me, ha avuto questa Amministrazione è quello di aver comunicato malissimo quello che ha fatto, perché in un anno sono state fatte tante piccole cose, sono state portate tante risorse, tanti soldi per dei progetti che forse qualcuno qua non ha

enunciato. Mi riferisco anche all'Assessore alla cultura: forse non l'ha voluto fare in questa sede, ma sono arrivati anche altri soldi per le scuole.

Ci sono delle risorse che arrivano non perché qualcuno ci ha graziato dal cielo, ma perché qualcuno si è impegnato ad andare a cercarle, perché questo è il dovere, lo sapete benissimo, degli amministratori. Insomma, ci sono delle motivazioni per dire, innanzitutto, che se questa salvaguardia degli equilibri di bilancio viene garantita è perché questa Amministrazione, probabilmente, ci ha pensato e la ha garantita con i numeri, perché quello conta.

Numeri che non sono né di destra, né di sinistra; né di una parte, né dell'altra e né di chicchessia. Sono dell'Amministrazione; sono numeri che sono certificati dai nostri responsabili degli uffici e dal Collegio dei Revisori dei conti.

L'Amministrazione comunale, secondo me, se un merito ce l'ha, con tutte le critiche che potrebbe subire – e che è giusto che subisca – è quello di avere tenuto in salute i conti nonostante questa eredità gravissima.

Questo penso che sia giusto dirlo e ricordarlo perché questa maggioranza ha avuto questa responsabilità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Alessandro Orrù. Se non ci sono altri interventi...

Il Sindaco chiede di intervenire... Assicura brevemente.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: brevemente. Solo per dirvi, non aggiungo altro, che gli assessori, hanno voluto, ed io ho voluto, intervenire in maniera decisa perché c'è stato un lavoro, in questi mesi, intenso con gli uffici.

Dall'Assessore al bilancio, all'Assessore alla sanità, allo sport, all'Assessore all'ambiente, ai lavori pubblici, all'Assessore al personale, all'Assessore alle frazioni, insomma a tutti gli assessori.

Hanno lavorato tantissimo per fare in modo di mantenere e garantire l'equilibrio di questo bilancio. L'abbiamo sempre fatto – e tutte le amministrazioni lo fanno, naturalmente ed è una grande responsabilità –

però vi assicuro che in questo momento storico è davvero molto complicato.

L'esperienza l'ho avuta nelle altre amministrazioni, ma quest'anno, davvero, è stato molto complicato alla luce anche dei debiti fuori bilancio che abbiamo approvato, alla luce di questo esproprio che ci è arrivato – certo dell'ottantuno, vecchio, ma con gli interessi che si sono accumulati.

Quindi non è semplice riuscire a garantire un bilancio così, davvero molto risicato e caratterizzato da tantissimi tagli, mantenendo l'obiettivo del Patto di stabilità. Quindi cercare di garantire quelle che sono le spese correnti, pagare le imprese, fare gli acquisti necessari, erogare i servizi.

Questo è stato possibile grazie all'attività intensa da parte degli assessori e degli uffici. Gli uffici hanno lavorato in maniera coordinata affinché oggi portassimo gli equilibri. Molti comuni li porteranno in consiglio l'ultima data utile, il 29. Quindi non è stato semplice.

Capisco tutte le puntualizzazioni e i suggerimenti dati dal Consigliere Giulio Lobina e da altri consiglieri: giustissime considerazioni, giustissime critiche e noi valuteremo, naturalmente, tutti i suggerimenti portati questa sera in questo Consiglio comunale.

Sono stati tantissimi, sono state tante le interrogazioni, tutte molto costruttive, devo dire, ma anche gli interventi in quest'ultimo punto sono stati molto importanti.

Quindi, il mio vuole essere un ringraziamento agli assessori, naturalmente, alla Giunta e agli uffici soprattutto, che lavorano con interesse e attaccamento al lavoro, interesse per raggiungere tutti gli obiettivi dell'Amministrazione a prescindere che siano suggerimenti provenienti dalla maggioranza o dalla opposizione ma, quando sono costruttivi, occorre metterli in pratica e acquisirli.

Quindi faccio il mio ringraziamento a tutto l'apparato politico e amministrativo dell'Ente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: quando ho detto "Ci mancherebbe il pareggio del bilancio", volevo dire che

per me una amministrazione pubblica deve raggiungerlo per definizione.

Se una amministrazione pubblica lavora bene, il bilancio è in pareggio, però se un'amministrazione pubblica lavora bene, costruendo e generando benessere per la cittadinanza, è ancora meglio.

Ci vogliono i soldi, certo, però non possiamo fare come tutti gli altri, nel senso che bisogna avere pazienza perché c'è la crisi.

È vero che c'è la crisi ma, qui, noi siamo chiamati ad avere idee per superarla, questa crisi, altrimenti non saremmo seduti come amministratori. Questo è il primo punto. Il secondo punto è sempre sugli sprechi.

Va bene stare attenti alle associazioni, perché si è parlato di questo, ma stiamo anche attenti non solo alle associazioni sportive, ma anche ad altre che occupano edifici comunali e che tengono, magari sbadatamente, l'illuminazione accesa per tanto tempo, primo tra tutti il Comune che non è una associazione ma un'istituzione.

Il parcheggio comunale di notte andrebbe spento, si può, se possibile, lasciare acceso un solo faro, oppure nell'ex Comunità montana di notte non è essenziale tenere accese tutte le luci, ma ne basta una.

Anche quelli sono sprechi importanti che si potrebbero evitare. Il mio voto sarà di astensione, non posso votare contro un bilancio in pareggio però, per tutte queste problematiche che ho illustrato, la mia è una dichiarazione di voto di astensione, che non significa votare a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sappiamo bene cosa significa astensione, grazie Consigliere Giulio Lobina. Prego Consigliere Antonello Cocco.

Il Consigliere Antonello Cocco: a nome del gruppo del "Partito Democratico" esprimo voto favorevole. Vorrei precisare all'Assemblea che anch'io davo per scontato una qualità di questo consuntivo.

Si è trattato di un consuntivo e di una salvaguardia degli equilibri di bilancio sofferta ma, soprattutto, responsabile. Non l'ho voluto dire prima, ma lo davo per scontato. Ringrazio il Sindaco e la sua Giunta per questa

responsabilità e tengo a sottolineare che se quell'inventiva e quella fantasia – che si richiamavano prima – non fossero state usate in questi mesi, noi non saremmo riusciti neppure ad arrivare al pareggio del bilancio.

Voglio sottolineare questo con una metafora: purtroppo tantissime famiglie, per poter arrivare a fine mese rinunciano anche a un pasto durante il giorno, preferendo o pranzare o cenare.

Questo non significa che loro non vogliano pranzare o cenare ma, purtroppo, non ci sono i soldi, detto in parole povere, per garantire due pasti al giorno. Ebbene, questa condizione è la stessa condizione nella quale sta la nostra Amministrazione.

Se vogliamo essere consapevoli di questa situazione bene, altrimenti possiamo continuare a dire in giro, nei "social networks", nei giornali o nei forum di tutto e di più, ma questo non scalfirà, comunque, la responsabilità che ad oggi abbiamo avuto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Antonello Cocco. Ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Gianluigi Corda.

Il Consigliere Gianluigi Corda: grazie. Ho ascoltato con attenzione gli interventi degli assessori, interventi anche abbastanza caldi.

Devo dire che mi trovo perfettamente d'accordo con voi anche sull'intervento del Sindaco. Appunto per le vostre ragioni e per i vostri interventi "Futuro e Libertà" voterà, sicuramente, a favore su questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Corda. Consigliere Massimo Lebiu, prego.

Il Consigliere Massimo Lebiu: anch'io ho ascoltato, attentamente, i calorosi interventi degli assessori. Oggi sembravano loro a tenere il Consiglio comunale, invece che i consiglieri.

Tuttavia sono discorsi che uno ascolta con piacere perché si capisce che c'è stata difficoltà nel gestire questo momento particolare dell'Amministrazione, però

sono anche convinto che prima delle elezioni ne eravate coscienti, conoscendo questo problema, che sarebbe potuto accadere, quindi presumo che avendovi lasciato un bilancio, comunque, non negativo, c'era la possibilità di poter intervenire, fermo restando il fatto che è subentrata una crisi che può aver aggravato le cose, però, il bilancio vi ha consentito, anche attraverso queste operazioni, di salvarvi, giustamente.

Noi, Partecipazione Democratica, ci asteniamo anche perché votare contro a un equilibrio di bilancio non sarebbe corretto, però non condividiamo magari le forme di come è stato raggiunto e, quindi, diamo il nostro voto di astensione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Massimo Lebiu. Consigliere Massimiliano Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: intervengo per dichiarazione di voto, però prima volevo precisare che per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica posso testimoniare che non è vero che le precedenti amministrazioni non hanno abituato i cittadini a questo perché si è sempre tentato di organizzare delle assemblee pubbliche per coinvolgere i cittadini. Poi, però, la risposta è sempre la stessa e vi è stata una scarsa partecipazione.

Ricordo addirittura che dal 2001 al 2006 avevamo tentato – tutta la Giunta e anche i consiglieri – di andare nei vari quartieri di Sinnai. Eravamo andati all'oratorio di Santa Vittoria, nel quartiere di Sant'Isidoro, nell'attuale caserma dei Carabinieri, eravamo andati a Santa Barbara con tutta la Giunta presente, pubblicizzando la cosa proprio per incontrare i cittadini nei vari rioni e mi ricordo che, alla fine, le presenze erano scarsissime e c'erano i soliti noti e basta. I tentativi sono stati fatti.

Capisco il collega Floris quando all'incontro relativo ai P.O.I.C. (Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale), abbastanza interessante per gli imprenditori, non ha partecipato nessuno.

Non ho capito, invece, l'Assessore Orrù quando ha detto: "Purtroppo abbiamo avuto l'eredità che abbiamo avuto". In particolare non ho capito se si riferiva al bilancio precedente, che era sano o comunque è a

posto, o si riferiva alle tegole improvvisate. Il nostro voto è di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Altri interventi? Mi pare che i gruppi si siano espressi tutti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a **“ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'ESERCIZIO 2012”**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

Si astengono dalla votazione i consiglieri Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che è approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il prossimo punto concerne l'approvazione del regolamento di gestione degli impianti sportivi comunali. Prego l'Assessore Roberto Demontis di illustrarlo.

L'Assessore Roberto Demontis: riportiamo in aula il regolamento di concessione degli impianti comunali. Ovviamente, la seconda e la quarta commissione hanno valutato insieme a me le proposte che questo Consiglio aveva formulato in precedenza. Sostanzialmente è stato modificato l'articolo ventitré che prevede la compartecipazione alle spese delle società alle quali vengono date in concessione

pluriennale le strutture sportive.

Quindi si parla solo delle strutture sportive date in concessione pluriennale alle società e si prevede la compartecipazione, nella misura del venti per cento, alle spese di utenze elettriche, telefoniche e di riscaldamento, qualora un impianto di riscaldamento sia presente.

È stato previsto – e questa è la modifica – che se queste società dimostrano, nell'arco di dodici mesi, di abbattere i consumi nella misura corrispondente o, meglio ancora, superiore al venti per cento, non dovranno contribuire alle spese per le utenze di cui abbiamo detto.

Ovviamente per le società di nuova costituzione questo criterio può essere applicato solo dopo dodici mesi di esercizio.

Quindi questa è, sostanzialmente, la modifica che è stata apportata al regolamento.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sull'argomento? Pare che non ci siano interventi, d'altronde questo è stato esaminato in commissione.

Per dichiarazione di voto, Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: volevo capire, visto che abbiamo previsto, con deliberazione di Consiglio, di installare pannelli fotovoltaici su tutte le strutture pubbliche, compresi i campi sportivi e le strutture scolastiche, se questo progetto andrà in porto, si spera il più presto possibile, anche l'anno prossimo.

A questo punto questo problema verrà meno, considerato che anche le società sportive vivono un brutto periodo perché i finanziamenti regionali, e quelli del C.O.N.I., in questo momento non ci sono e i contributi comunali sono sempre meno mentre le spese sono sempre di più.

Visto che l'anno prossimo si monteranno i fotovoltaici perché si è voluto intaccare in questo senso? Non si poteva, a questo punto, aspettare un anno evitando questo problema anziché aggravare l'ulteriore difficoltà delle associazioni sportive?

Capisco che ci sono stati degli sprechi, e condivido la

linea del risparmio energetico, però si potevano riprendere e sollecitare al risparmio energetico le società senza creare questo disagio, anche perché le più grosse società sportive, parlo del rugby, del calcio e anche del tennis, comunque, hanno centinaia di tesserati e svolgono, oltre che attività sportiva, anche una funzione sociale.

Non dimentichiamo che molti tesserati sono segnalati dai servizi sociali e provengono da famiglie povere che non possono permettersi la retta, quindi le società si fanno anche carico delle spese per alcuni bambini che non possono permetterselo.

Inoltre nel bilancio comunale queste cifre non sono così influenti e, in linea generale, sarebbe stato solamente per questa annualità.

Si sarebbe potuta fare una scelta diversa: lasciar perdere e, magari, intervenire in altri settori piuttosto che sulle società sportive; se poi c'è qualcuno che ha abusato si sarebbe potuto richiamare.

Chiedevo se si potesse fare anche quest'altra scelta diversa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: c'è il Consigliere Nicola Zunnui che ha chiesto di intervenire. Prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: volevo intervenire anche in qualità di Presidente della quarta Commissione. Capisco benissimo quello che lei, Consigliere Massimiliano Mallocci, va a dire perché sono trent'anni che sono in mezzo al calcio e so che cosa si va a toccare in questi casi qua, però, bisogna fare anche un altro tipo di ragionamento, che viene a priori.

Noi siamo uno dei pochi comuni che non hanno mai fatto pagare niente, anche con le precedenti amministrazioni.

Con il piccolo e con il poco, che hanno potuto fare anche i cantieri comunali, si è cercato di seguire, forse nel miglior modo possibile, le varie strutture che caratterizzano la nostra cittadinanza.

Dico una cosa: tutte le società, calcistiche e non, dilettantistiche, sono delle società che hanno anche degli ingressi e delle uscite. Potrei fare un'altra

proposta: veniamo loro incontro: fateci vedere i bilanci. Intervendiamo in questo senso. La "Pineta", il "Rugby"... Il "Sinnai" un po' meno – anche perché il Sinnai, mi dispiace, ma non è più il Sinnai di un tempo – però hanno sempre un settore giovanile dove si paga una iscrizione, si paga una quota mensile, sono identificate come delle scuole calcio.

Interveniamo, veniamogli incontro. Prendiamo l'esempio dell'Emilia Romagna, prendiamo l'esempio della Toscana, prendiamo l'esempio del Veneto: vediamo i bilanci delle società e, se hanno difficoltà, abbassiamo loro la quota. Però, se sono in attivo siamo costretti a farle pagare.

Purtroppo bisogna fare un'altra considerazione, molto importante, che è questa: lo sport non lo si vuole mai toccare, è una fonte di aggregazione, è una fonte del sociale, sono il primo che ne ha fatto parte...

Però, bisogna sempre fare anche il ragionamento opposto: chi andiamo a toccare? Andiamo a toccare il libero professionista? Andiamo a toccare il piccolo imprenditore? Andiamo a toccare il pensionato?

Da qualche parte i soldi li dobbiamo prendere. Forse dobbiamo fare un "mea culpa" diverso. Nelle precedenti amministrazioni, con gli assessori di riferimento allo sport precedenti – adesso non possiamo ancora giudicare perché ci siamo un anno – però forse non siamo stati all'altezza, come cittadinanza, di seguire le strutture sportive che abbiamo in modo differente.

Sinnai ha carenza di strutture sportive, siamo i primi che lo sappiamo, però, purtroppo, non possiamo caricare tutto sulle spalle del Comune.

Tu, Massimo, lo sai meglio di me cosa significa andare a fare gli amatori, a fare un campionato, l'abbiamo fatto tanti anni, ci siamo sempre quotati, abbiamo fatto mille cose, ci siamo inventati anche forme di autofinanziamento, però siamo arrivati ad un punto dove dobbiamo far capire a queste società sportive, che anche loro devono darsi una regolata, in tutto e per tutto.

Non si possono tenere i fari accesi sino alle due di notte, non possiamo avere gli irrigatori accesi dalle quattro del pomeriggio alle nove di sera.

Noi dobbiamo tenere conto di tante cose: ho fatto il vice

allenatore al "Sinnai" negli ultimi due anni... Accendevo e spegnevo le luci. Le accendevo quando proprio non si poteva più – teniamo conto che ci vogliono quei dieci minuti o un quarto d'ora per far riscaldare il neon – e le spegnevo alla fine dell'allenamento.

L'irrigatore lo accendevamo a fine allenamento e il campo di Sant'Elena, non vorrei esagerare, ma forse è vent'anni che non ha una manutenzione del campo.

Mi dispiace, ma il Sinnai fa un campionato di prima categoria con un campo in condizioni pessime, senza tener conto che, su quegli spogliatoi lì, come su quelli del rugby e di altre strutture che hanno subito atti di vandalismo, non c'è la porta di chiusura in grazia di Dio; bisogna mettere contro lucchetti su contro lucchetti per evitare che ti rubino l'attrezzatura, che magari è stata comprata dalla società con i soldi del settore giovanile oppure, magari, è di qualche sponsor.

Sono favorevole alla tua proposta dove dici che, praticamente, bisogna venire incontro alle società sportive, qualsiasi esse siano, dal calcio, alla pallavolo, al pattinaggio...

Però chi ha veramente difficoltà, che ci porti i bilanci. Li vediamo perché se no, Consigliere Massimo Lebiu, sa cosa si rischia? Si rischia quello che si sta rischiando a Villacidro adesso, non so se lo stai seguendo, eppure i contributi li hanno sempre presi, anche quelli regionali, visto che il Presidente è un ex deputato dei D.S.

Noi avevamo una delle poche società professionistiche che è fallita con novecentocinquanta mila euro di contributi regionali, dove il Presidente è un ex deputato. I soldi li ha fatti girare, però è una società che è fallita.

Chi è che sta pagando le spese del fallimento su tutte le mancate gestioni? Il Comune. Preferirei non arrivare a questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Nicola Zunnui. Prego Assessore Roberto Demontis.

L'Assessore Roberto Demontis: solo per dire questo: se leggiamo attentamente il regolamento, l'articolo ventitré dice che se risparmi non paghi.

Quindi voglio dire che non vedo dove stiamo gravando.

Stiamo cercando di stimolare le società a una gestione più oculata degli impianti per non gravare sulle casse comunali e su tutti gli altri cittadini. Gli stiamo dicendo: "O risparmiate, o pagate".

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Massimo Lebiu, prego.

Il Consigliere Massimo Lebiu: grazie Presidente. Ero stato io a proporre l'emendamento sull'articolo ventitré, quindi, noi voteremo favorevolmente a questo regolamento.

Mi sembra che la forza della discussione si sia allargata un po' rispetto al contesto che dobbiamo andare a votare, perché con questo intervento che abbiamo fatto, di correzione, chi è lungimirante, chi vuole veramente risparmiare, non paga.

Noi, come amministratori comunali, abbiamo il dovere di far spendere meno ai cittadini, perché stiamo gestendo la cosa pubblica, quindi questo nostro emendamento, che ha bloccato il precedente regolamento, ha cercato di trovare una via d'incontro tra le associazioni sportive e l'Amministrazione comunale.

Sono convinto che, a prescindere dal fatto che Sinnai abbia carenza di strutture sportive, ci dobbiamo rendere conto che non esiste solo calcio, ci sono tantissime altre realtà a Sinnai; altre associazioni sportive che, probabilmente, hanno tantissime difficoltà, anche loro, nel praticare il proprio sport.

Il calcio ormai, caro Consigliere Zunnui, funziona solo con i soldini; lasciamoli mettere ai privati.

Mi auguro che con questo regolamento l'Assessore competente possa convenzionare meglio le associazioni sportive alle quali affiderà gli impianti, in modo che all'Amministrazione comunale questi costino meno.

Le associazioni, essendo più responsabili e dovendo con i loro bilanci far fronte alla cura anche del bene che avranno in convenzione, dovranno gestire meglio i soldini, giustamente.

Quindi, noi, in questo momento, votiamo questo regolamento perché è uno strumento importante per poter convenzionare e mettere a posto la situazione con le associazioni sportive. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Francesco Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: la sintesi puntuale dei fattori che hanno determinato la stesura di questo regolamento l'ha fatta abbastanza compiutamente il Consigliere Nicola Zunnui, quindi non rientro in quelli che sono stati i principi che hanno determinato lo studio di questo regolamento.

Vorrei semplicemente manifestare una piccola preoccupazione. Si è parlato del forum... Ieri ho visto che il forum è partito ma ho visto un qualcosa che sicuramente non è gradito.

Iniziare un forum con una società sportiva che minaccia la chiusura della propria attività solo perché si sta approvando questo regolamento e dice di non essere stata coinvolta nella sua stesura, questo è un fatto che, secondo me, non giova né allo sport e né alla conduzione degli impianti sportivi che l'Amministrazione comunale vuole fare nel migliore dei modi.

Uno degli aspetti che ha puntualizzato, appunto, il Consigliere Nicola Zunnui, è quello che abbiamo necessità di investire su questi impianti sportivi. Probabilmente lo faremo anche con il fotovoltaico, come chiedeva il Consigliere Massimiliano Mallocci, però dobbiamo necessariamente sensibilizzare sugli sprechi che, purtroppo, abbiamo constatato esistere. Quindi stiamo attenti: noi lo sport lo vogliamo difendere. Non lo vogliamo condannare, non lo vogliamo escludere dalla nostra vita.

Questo è un atto che vuole portare esattamente all'opposto, vuol far sì che si responsabilizzi anche sul fattore costi in modo che si possa reinvestire sullo sport. Mi auguro che quel fatto che ho letto sul forum venga ridimensionato, che chi ha pubblicato quell'articolo non abbia quella visione pessimistica del fatto che un regolamento così possa inficiare tutta l'attività di una società sportiva.

Che si continui a praticare lo sport nel migliore dei modi, ma praticandolo, anche, in maniera responsabile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Signori, avete già fatto la dichiarazione di voto, non è che adesso riapriamo il dibattito sull'argomento. Prego Consigliere Massimo Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: Presidente, un minuto. Volevo ricordare che lo sfogo del Presidente della "Pineta" sul forum del nostro sito istituzionale... Prendiamolo senza commentarlo. Ne prendiamo atto. Probabilmente ci siamo dilungati troppo nella risposta perché forse siamo usciti un po' fuori strada.

Dato che lei ha voluto toccare l'argomento, in alcuni punti abbiamo messo sport e politica, che sappiamo bene tutti, perché un poco ci siamo tutti in mezzo. Quindi, mi conterrei su certe risposte che sono andate a toccare sul personale, su certe situazioni politiche, anche passate, e richiamerei un attimo al contegno. In questo caso andava bene la risposta dell'Assessore ma, alla fine, ci si è lasciati andare a commenti, forse, superflui.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Massimo Lebiu. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Marco Asuni, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Gianluigi Corda: due parole. Innanzitutto finalmente ci troviamo a votare questo regolamento che ha avuto un iter lunghissimo, parecchie sedute di commissione dove abbiamo lavorato veramente bene. L'abbiamo letto ed elaborato, abbiamo fatto degli esempi pratici anche con l'Assessore e, alla fine, questo è il risultato.

Mi trovo perfettamente d'accordo con gli interventi dei colleghi – e con il collega Nicola Zunnui – anche se io anziché stare trent'anni, manco trent'anni dallo sport e si vede, ma a parer mio ritengo sia importantissima questa variazione sul regolamento perché lo scopo non è solo quello di far partecipare, con il venti per cento delle spese da parte dei concessionari, ma è anche quello di incentivarli ulteriormente a risparmiare su degli sprechi evidenti come le luci accese dei campi.

A me è capitato, spesso, di uscire per andare al lavoro alle sei e mezzo del mattino e di vedere le luci dei

campi di rugby accese. Una cosa ingiustificata, assurda, inutile. Uno spreco veramente deplorabile. Quindi, ritengo che questo sia un regolamento ottimo, una variazione ottima e devo dire anche un "ben fatto" all'Assessore e agli operatori degli uffici che hanno elaborato questo regolamento.

Il nostro sarà sicuramente un voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Gianluigi Corda. Consigliere Massimiliano Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: vorrei commentare ciò che è stato scritto nella linea diretta. Il Consigliere Francesco Orrù ha citato l'argomento. Avrei voluto evitare, però, purtroppo, è stato citato. Chiedo al Consigliere Orrù di leggersi anche la risposta, non solo la domanda. Se la domanda non è stata felice, non è stata altrettanto felice la risposta, perché si è proprio usciti dal seminato.

Avrei anche tanto altro da dire, ma preferisco chiuderla qui. Propongo che queste due, domanda e risposta, siano eliminate e cancellate dal forum, così chiudiamo l'argomento.

La provocazione del Presidente della "Pineta" non la condivido, ma è stata solo una provocazione. Chiaramente non sarà quel venti per cento di energia elettrica che fa chiudere una società, ma è una provocazione derivata dal fatto che, comunque, sono in difficoltà un po' tutte le società sportive.

Era giusto una lamentela e un Assessore deve cercare di mettere acqua sul fuoco e non alimentare con ulteriore benzina.

Il bilancio non è possibile averlo al cento per cento giustificato perché c'è tanto di quel lavoro di manodopera fatto dai soci che non puoi quantificare, perché si mettono a rasare il prato, si mettono a potare le piante, ad aggiustare la recinzione, a tracciare il campo, ad aggiustare gli scaldabagni, i rubinetti... Tutta manodopera che non è quantificabile ma che è fatta con passione dai soci che, con notevoli sforzi, riescono ad andare avanti.

Quindi non può essere tutto quantificabile con dei

bilanci precisi. Nicola, condivido quello che hai detto tranne che non è vero che sono vent'anni che a Sant'Elena non si mette mano, perché sono stati rifatti, nella scorsa legislatura, gli interi spogliatoi, sono stati rifatti completamente l'impianto idraulico e l'impianto elettrico, la pavimentazione...

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: ho parlato di manto erboso.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci prosegue il proprio intervento: il manto erboso viene rifatto ogni due anni.

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: mi auguro che tu stia scherzando!

Il Consigliere Massimiliano Mallocci prosegue il proprio intervento: chiedi a Giuseppe Mereu dell'Ufficio tecnico. Ogni due anni viene rifatto il manto erboso, può essere fatto male, ma viene rifatto.

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: l'ultima manutenzione, su quel campo, se vuoi, ti dico chi l'ha fatta e quanto è stato investito dal Comune di Sinnai. C'era il Signor Piroddi e, su quel campo, l'ultima volta che è stata fatta la manutenzione è l'ultima volta che Gianfranco Pau ha portato il Cagliari a Sinnai. Ma stiamo scherzando?

Il Consigliere Massimiliano Mallocci prosegue il proprio intervento: tra il 2001 e il 2006 sono sicuro che è stato fatto il manto erboso, ci procureremo la documentazione all'Ufficio tecnico, non c'è problema, però, non è questo il punto.

Il discorso era che ci sono delle difficoltà e questa ulteriore tegola dell'energia elettrica crea dei problemi. Se fanno un accurato risparmio energetico, chiaramente, come diceva l'Assessore Demontis, non devono pagare l'energia elettrica.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: scusate consiglieri... Per favore, abbiamo

riportato in commissione questo argomento, trattato, sviscerato e votato da tutti quanti.

Non è che adesso riapriamo il dibattito sul fatto che è stato acceso l'irrigatore o rifatto il campo sportivo.

Dopo quattro ore di discussione sul bilancio, su interventi sul piano sovracomunale, sul quale sinceramente c'era da argomentare in una certa maniera – scusate se ve lo dico, ma anch'io faccio parte di questo Consiglio – mi sa che stiamo discutendo a che ora si accende o si spegne la luce del campo sportivo.

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: quello che sta dicendo lei è fuori luogo. Forse lei non si è reso conto che si parla del venti per cento...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: ascolti, Consigliere Nicola Zunnui, quando desidera intervenire deve alzare la mano e chiedere la parola.

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: no, Presidente, lei sta parlando fuori luogo perché il Consigliere Massimiliano Mallocci ha fatto un intervento serio, e lei sta sminuendo l'intervento di un Consigliere. Non si parla di irrigatore o di energia elettrica, si parla della passione che ci mettono le persone ad andare lì a lavorare. Lei questo lo sta calpestando con il suo intervento fuori luogo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ma lasci perdere. Intanto ci siamo occupati di calcio, forse, anche prima di lei e, in tutti i casi, in questo Consiglio si chiede la parola senza creare una situazione da mercato all'aperto. Abbia pazienza: qui si chiede la parola.

Ho semplicemente richiamato l'attenzione sul fatto che l'argomento, per quanto sia importante, è stato trattato ampiamente nel Consiglio precedente, rimandato alle commissioni, discusso e chiuso in maniera positiva. Sono stati citati tutti gli argomenti.

Non ho capito perché si sta a discutere del singolo intervento, di come funziona un campo sportivo e di

quanto si è speso o meno.

Sappiamo benissimo quanto è importante lo sport, Consigliere Zunnui. Nessuno, qui, sta a insegnare che cosa valgano e che cosa non valgano lo sport, l'attività e le associazioni sportive, tutte quante, che operano nel Comune di Sinnai.

Hanno una importanza enorme, senza sminuire nessuno. Chiuso l'argomento.

L'Assessore Roberto Demontis interviene: sono stato toccato personalmente...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: in quale fatto personale è stato toccato, Assessore?

L'Assessore Roberto Demontis interviene: si parla di una e-mail che ho scritto io.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, in merito non è in discussione l'e-mail del forum, abbia pazienza, probabilmente sarà il caso di chiedere di chiudere l'e-mail. Invito il Sindaco a chiedere al Presidente dell'Associazione di togliere l'e-mail.

Ecco che cosa può capitare spesso, riprendendo il discorso del forum che non si vuole né impedire e né promuovere, perché, sinceramente, arrivare a uno scontro tra un'associazione sportiva e un'Amministrazione comunale... Non ho capito l'utilità di una cosa del genere. Il Sindaco ha chiesto la parola, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: scusate, mi sembra il caso di chiudere, se possibile, in maniera tranquilla e serena questo Consiglio.

Si parla di sport. Sport vuol dire solidarietà, vuol dire crescere insieme, educarsi insieme, quindi cerchiamo di riportare un po' l'ordine in questo tavolo del Consiglio. Si è parlato di sport, quindi c'è la necessità di discutere, anche in maniera forte, dello sport, dell'utilizzo delle strutture.

I consiglieri comunali hanno fatto bene a chiarirsi e a confrontarsi. D'altronde il Consiglio comunale non può essere sempre tranquillo e calmo, va bene che sia anche acceso. È giusto.

Si parla, d'altronde, di un regolamento importante, è una novità. Una novità che non vuole assolutamente distruggere lo sport, questo è stato detto da tutti.

Ci tengo a dire che le strutture comunali sono strutture pubbliche e ciascuno le deve utilizzare come se fosse a casa propria.

Quindi, in effetti, oggi, è vero c'è la necessità del bilancio, di riportare un ordine dal punto di vista del risparmio, però si vuole educare al risparmio. Abbiamo parlato poco fa del Piano strategico, di ambiente, di sostenibilità ambientale, di Patto dei Sindaci, di riduzione delle emissioni di diossido di carbonio, anche dovute al consumo esagerato di energia elettrica e di altre fonti di energia. Quindi questo vuole essere, semplicemente, un richiamo a tutti; naturalmente devono essere salvaguardate tutte le società sportive.

C'è stato un passaggio di e-mail, nella linea diretta, dovuto anche ad una situazione precedente, a quella e-mail dove l'Assessore si è confrontato diverse volte con il Presidente della società, quindi, come chiesto dal Consigliere Massimiliano Mallocci, si chiederà di togliere la pubblicazione perché mi sembra il caso di gettare acqua sul fuoco.

Ho già mandato un'e-mail alla persona interessata dicendo che necessitavamo di un confronto tranquillo e sereno anche con l'Assessore, che è sempre molto disponibile, quindi riportiamo un po' di tranquillità, anche perché difendiamo lo sport, difendiamo soprattutto chi fa sport: i giovani e i bambini.

Per fortuna tutte le società sportive di Sinnai fanno sport ed educano i bambini. Devo dire che sono tantissimi i ragazzi iscritti a tutte le società sportive.

Nelle commissioni c'è stato un dibattito acceso diverse volte, e diverse volte si sono incontrati. Si è prodotto un regolamento che, tutto sommato, è un buon regolamento, con l'emendamento del Consigliere Massimo Lebiu, che è un emendamento importante.

Si ritiene opportuno far risparmiare, non far spendere le società e garantire un risparmio.

Quindi, tutto sommato, questo è un regolamento equilibrato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie

Signor Sindaco. Allora, le dichiarazioni di voto sono già state fatte, se non ci sono altri interventi...

[Si dà atto che all'atto dell'indizione della votazione risulta assente il Consigliere Antonello Cocco, per cui i presenti risultano essere 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a **“APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI”**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 15
Voti favorevoli	N° 14
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 1

Si astiene dalla votazione il Consigliere Massimiliano Mallocci.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che è approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Si dà atto dell'allontanamento del Consigliere Nicola Zunnui, per cui i presenti risultano essere 14].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: l'ottavo punto all'ordine del giorno riguarda la modifica del programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2012.

Assessore al personale Avvocato Andrea Orrù, prego, illustri il punto all'ordine del giorno.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente. La proposta di deliberazione che oggi è alla vostra attenzione attiene alla modifica del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2012, che era stato già approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 24 del 28 giugno 2012.

La modifica si è resa necessaria perché, su indicazione dei responsabili di settore – tenuto conto della complessità di alcune problematiche da affrontare e delle conseguenze collegate alle decisioni da assumere – si rende necessario prevedere il ricorso ad esperti esterni di comprovata specializzazione nelle materie interessate.

Per soddisfare detta esigenza sono state stanziare le risorse necessarie avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 2 comma 6 della legge regionale 10 del 2011 e successive modificazioni.

Sostanzialmente queste consulenze vengono finanziate utilizzando i risparmi su alcune poste del bilancio e attraverso il fondo unico previsto dall'articolo 10 della legge regionale numero 2 del 2007, così come la legge consente al fine, appunto, di poter arrivare a ottenere queste consulenze.

Tali incarichi verranno attribuiti, dall'Amministrazione – nel rispetto delle modalità che sono previste dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi – per esigenze a cui non si può far fronte con personale in servizio coinvolgendo esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria.

Pertanto si propone di deliberare di integrare il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma, per l'anno 2012, con l'inserimento dei due incarichi nell'allegata scheda, facente parte del presente provvedimento, che avete avuto modo di verificare.

Le prime due consulenze, nel settore degli affari generali e personale, attengono alla necessità di assumere i pareri in diritto del lavoro per consulenza legale e stragiudiziale, che sono relative ad alcuni rapporti contrattuali che sono in essere e che vi sono stati anche nel Comune di Sinnai.

Soprattutto la seconda, che riguarda il settore urbanistica, mi auguro che sia tenuta nella giusta considerazione.

Un incarico a un legale esperto in materia edilizia e urbanistica per la consulenza legale e stragiudiziale, con resa dei pareri, valutazione e espressione di giudizi che riguardano, sostanzialmente, la definizione della situazione urbanistico edilizia della località di Torre delle

Stelle.

Si intende, in questo modo, dimostrare quella che è l'intenzione dell'Amministrazione di cercare di trovare una soluzione all'annoso problema che abbiamo avuto modo di affrontare anche in precedenza, in questo Consiglio comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Andrea Orrù. Ci sono interventi? Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: una precisazione. Vorrei chiedere all'Assessore Andrea Orrù, se si conoscono i nominativi dei soggetti a cui verranno affidati questi incarichi.

L'Assessore Andrea Orrù interviene: verrà fatta un'individuazione in base alle competenze, in relazione alle materie urbanistiche nel caso di Torre delle Stelle. L'esperienza fa anche riferimento alla specializzazione universitaria delle persone che saranno coinvolte.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: ho capito, quindi ancora non si conoscono i nomi, questi sono i parametri con i quali si sceglieranno.

Una domanda ancora: sono previsti mille euro per il primo incarico, cinquemila per il secondo, ottomila per il terzo... Vorrei sapere su quale base sono stati calcolati questi importi.

L'Assessore Andrea Orrù: è un parametro che gli uffici hanno calcolato nella maniera più dettagliata possibile, ma eventualmente suscettibile di una eventuale integrazione sulla base delle problematiche che dovranno essere affrontate riguardo ad alcuni rapporti contrattuali che abbiamo la necessità di far esaminare per evitare di incorrere in conseguenze che possono essere peggiori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giulio Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: *[Audio fuori campo]*

...prendere posto, lo preferisco, perché vorrei dire una cosa a lui personalmente, diversamente parlo con il Consiglio e magari interviene.

La questione sul terzo punto la ritengo molto importante – poi, farò una dichiarazione di voto che ascolterete – però lo ritengo molto importante perché, finalmente, credo sia una presa d'atto che gli interessi di Torre delle Stelle sono interessi pubblici.

Quindi, è la prima volta che vedo una disposizione del genere, presa da questa Amministrazione comunale, e mi piace molto, perché in riunione di Commissione Garanzia e controllo, quando si è parlato di questo argomento, c'è stato chi sosteneva che gli interessi di Torre delle Stelle fossero di una sola parte di cittadini, cioè dei cittadini che stanno lì.

Invece la questione, a quanto pare, non è come è stata prospettata, ma bensì è materia pubblica perché, diversamente, spendere ottomila euro per la risoluzione di una situazione del genere non sarebbe stato permesso, oppure si andrebbe comunque incontro a responsabilità e a problemi gravi, anche davanti alla Corte dei conti.

Quindi, ben venga questo incarico a un legale esperto in materia di edilizia e urbanistica. Ben venga che ci si occupi, finalmente, di una frazione che sembra dimenticata.

Ogni tanto c'è qualche rattoppo e va bene anche questo, perché abbiamo detto che i soldi sono pochi, sono quelli che sono, quindi, quando si può rimediare si rimedia, diversamente ci vogliono dei progetti.

Questo è un progetto. C'è un'idea. Si tratta di una iniziativa. Prendiamo la palla al balzo e ben venga. Quello che mi dispiace, e per cui quindi non posso votare a favore, è il fatto che quantificare in ottomila euro un incarico del genere, che è una consulenza esterna, senza sapere ancora a chi deve essere affidato e, alla fin fine, ci sono molte questioni: chi verrà scelto, come verrà scelto, quale università, se verrà fatto un bando particolare...

Non conoscendole, non posso votare a favore, però è chiaro che non voto neanche contro, perché la questione mi interessa in modo particolare ma non per

questioni private – perché così è stato detto anche in altre sedi – ma semplicemente perché ritengo che l'accesso al mare, la fruizione della nostra frazione, la sicurezza delle strade, la potabilità dell'acqua di quel posto siano tutti, comunque, interessi pubblici e, quindi, meritevoli di tutela anche da parte di associazioni che tutelano interessi collettivi per le quali il nostro Statuto consente addirittura la convocazione durante i consigli comunali aperti, le commissioni, le riunioni nelle quali l'apporto di associazioni esterne può garantire migliorie e soluzioni confacenti alle situazioni che si prospettano. Quindi ben venga questo, ma la dichiarazione di voto sarà per l'astensione. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a lei. Ci sono altri interventi? Consigliere Massimo Lebiu, prego.

Il Consigliere Massimo Lebiu: intervengo anch'io per la dichiarazione di voto. Dichiaro un voto di astensione. Non sono, poi, fermamente convinto che un parere da parte di un esperto ci possa, comunque, dare un risultato positivo, caro Consigliere Giulio Lobina.

Il fatto che abbiamo incaricato una persona, non vuol dire che questa andrà a risolvere il problema; ci darà solo un parere che ci costerà ottomila euro.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: non è solo un parere, c'è scritta un po' di roba.

Il Consigliere Massimo Lebiu prosegue il proprio intervento: va bene, poi, comunque, è sempre la politica che deve decidere in base al parere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene: il Consigliere Giulio Lobina difende la categoria, Consigliere Massimo Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu prosegue il proprio intervento: quindi noi ci asteniamo.

Comunque sono curioso anche io: poi il tecnico verrà scelto dagli uffici appure attraverso un albo dove vengono presi questi ingegneri? Questo a titolo di curiosità. Grazie.

La Dottoressa Maria Antonietta Basolu: la procedura è quella prevista nel regolamento in riferimento alle collaborazioni esterne per cui verrà pubblicato un avviso e verrà richiesta la presentazione del curriculum. La procedura è quella regolamentare.

Voglio aggiungere che, per gli incarichi di consulenza, è richiesto il parere del Collegio dei revisori e per le spese che superano i cinquemila euro è prevista la trasmissione alla Corte dei conti.

La procedura dovrà essere molto rigorosa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie del chiarimento.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco mette ai voti la proposta di deliberazione relativa a **“PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2012. MODIFICA”**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	10
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	4

Si astengono dalla votazione i consiglieri Giulio Lobina, Massimo Lebiu, Massimiliano Mallocci e Mauro Spina.

La seduta è sciolta alle ore 21.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.^{ssa} Maria Antonietta Basolu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 26/11/2012.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.

Sinnai, 26/11/2012.

Il Funzionario incaricato
Vincenzo Cardia